la Repubblica

Napoli

Martedì
11 giugno 2024



La redazione
via dei Mille, 16 80121 - Tel. 081/498111 - Fax 081/498285 - Segreteria di Redazione - Tel.081/498111
segreteria_napoli@repubblica.it - Tamburini fax 081/498285 - Pubblicità A.Manzoni& C. S.P.A.
via dei Mille, 16 - 80121 Napoli - Tel 081/4975811
Fax 081/406023

Europee, Meloni non sfonda al Sud Il Pd: "Ora fermiamo l'Autonomia"

Dem primi nel Mezzogiorno (24,3%) e a Napoli dove con i 5 S superano il 50%. Manfredi: "Vince il campo largo" Sarracino: "Stop alla riforma leghista". Nei Comuni exploit di Vicinanza a Castellammare, sindaco con il 66%

di **Dario Del Porto, Antonio Di Costanzo, Pierluigi Melillo, Mariella Parmendola, Raffaele Sardo** ● *da pagina 2 a 5*

Il commento

Dalle elezioni un segnale per la Regione

di **Aurelio Musi**

Ancora una volta come nel passato il comportamento elettorale dei napoletani è in controtendenza rispetto a quello nazionale. Il Pd alle elezioni europee è il primo partito.

● *a pagina 14*

Le idee

L'IA al servizio della Città metropolitana

di **Giovanni Manco**

Sin da quando sono nate, circa 10.000 anni fa, le città hanno sempre sostenuto lo sviluppo del territorio e garantito un certo benessere ai propri abitanti. Per questo si sono espanse .

● *a pagina 14*

Il tecnico con il suo staff a Castel Volturno e poi fra i tifosi



▲ **In hotel** Antonio Conte ieri al suo arrivo in un albergo del centro FOTO CIRO DE LUCA

Conte, primo bagno di folla a Napoli "Sono molto, ma molto felice..."

di **Marco Azzi** *e* **Pasquale Tina** *a pagina 13*

Posillipo

Caccia alla barca che ha travolto il kayak e ucciso Cristina

di **Pasquale Raicaldo**



La tragedia è ancora un giallo. Potrebbe però essere vicina la svolta nelle indagini sulla morte di Cristina Frazzica, la donna di 30 anni di origini lombarde che domenica pomeriggio, intorno alle 17.30, è stata sbalzata dal kayak sul quale viaggiava, proprio di fronte a Villa Rosebary, in uno dei tratti più belli della costa di Napoli, insieme con Vincenzo Leone, avvocato, 33 anni, rimasto illeso e comprensibilmente a lungo sotto choc. Non si sarebbero accorti di nulla.

● *a pagina 7*

Le reazioni

"Una tragedia annunciata nel golfo non c'è sicurezza"

● *a pagina 7*

Il libro: alle 18 presentazione alla Feltrinelli di piazza dei Martiri

Il ritorno di Rinaldi, signora del noir

di **Pier Luigi Razzano**

Difficile trovare un corrispettivo a Patrizia Rinaldi nel panorama della narrativa contemporanea italiana. Il suo dono raro di elevare a letteratura il romanzo di genere diventa conferma, nel caso ce ne fosse ancora bisogno, con "Mare di pietra" (Nero Rizzoli), da oggi in tutte le librerie. Torna la signora del giallo, anche se ci sono altri titoli della ricca produzione di Rinaldi e un premio Andersen grazie alle sue opere per ragazzi.

● *a pagina 10*



▲ **Scrittrice** Patrizia Rinaldi

Il concerto

John Legend grande musica nell'Anfiteatro di Pompei

di **Alessandra Del Prete**

● *a pagina 12*

I RISULTATI E GLI ELETTI

Il Sud ferma la destra In città Pd e M5S oltre il 50 per cento

Meloni fa il record di preferenze in Campania (178mila) seguita dal democratico Topo
Ma a Napoli la più votata è la dem Lucia Annunziata. Eletti anche Picierno e Ruotolo



di **Dario Del Porto**

A Napoli e nel Mezzogiorno l'onda nera che attraversa l'Europa non sfonda. Il Pd di Elly Schlein è il primo partito nella circoscrizione meridionale con il 24,3 per cento dei consensi, davanti al partito della premier Giorgia Meloni, Fdi, attestato al 23,5. L'astensionismo penalizza fortemente i Cinque Stelle, fermi a un deludente 16,8. Forza Italia arriva al 10,7, la Lega non va oltre il 6,85. Alleanza Verdi sinistra ottiene il 5,6, Stati Uniti d'Europa il 4,9, Azione il 3,3, Pace, Terra e dignità l'1,8.

In Campania, il risultato dell'ipotetico "campo largo" tra Pd e M5S si fa ancora più significativo: Dem e 5 Stelle sono i primi due partiti, rispettivamente con il 22,20 e il 20,77, Fratelli d'Italia resta al 19,4, poi via via gli altri con Forza Italia al 10,8, Avs al 6,97, Stati Uniti d'Europa 6,79, Lega 5,77, Azione 3,88. Il risultato dell'urna per Strasburgo andrà letto ora dagli schieramenti nella prospettiva delle prossime elezioni Regionali.

A Napoli, dove è andato alle urne poco più di un cittadino su tre, l'alleanza Pd-M5S che sostiene il sindaco Gaetano Manfredi supera addirittura il 50 per cento. I Cinque Stelle sono il primo partito nella provincia napoletana, i Dem nella regione e nel capoluogo. A Napoli il Pd è il primo partito con il 26,6 per cento, davanti a M5S con il 26,5. Alleanza Verdi e Sinistra, con il 12,75 per cento, tallona FdI che raggiunge il 13,25 mentre va di poco oltre il 6 per cento Forza Italia. Stati Uniti d'Europa supera il 4 per cento, non così Azione che si ferma al 3,3. Di poco superiore il dato della Lega, che non supera il 3,16. Di poco oltre il 2 per cento Pace Terra e dignità. Tra Napoli e provincia invece il Movimento 5 Stelle sfiora il 25 per cento, il Pd supera il 24, FdI è terzo con più del 15 per cento. L'altro dato che balza agli occhi è quello dell'affluenza: solo il 44 per cento in Campania, appena sopra il 36 a Napoli città.

La ripartizione dei seggi, ancora ufficiosa in attesa del calcolo dei resti trattandosi di voto con il sistema proporzionale, dovrebbe essere così distribuita: 5 europarlamentari per Pd e Fdi, 4 per i Cinque Stelle, 2 per Forza Italia, uno ciascuno per Lega e Avs. Per i Dem, alle spalle del sindaco uscente di Bari **Antonio Decaro**, che ha ottenuto oltre 495mila preferenze complessive, entrano a Strasburgo quattro campani: la giornalista **Lucia Annunziata**, 241mila voti, l'ex consigliere regionale **Raffaele Topo**, 127mila, l'uscente **Pina Picierno**, 121mila, il giornalista **Sandro Ruotolo**, 112mila.





▲ **Eletti**
A sinistra Lucia Annunziata, eletta con 241mila voti. A destra Pasquale Tridico, eletto con 118mila voti

> ***Per Fdi entra a Strasburgo l'ex sindaco di Pagani Gambino. In Fi l'uscente Martusciello supera le 97mila preferenze***

Giorgia Meloni, con oltre mezzo milione di preferenze, è la più votata in assoluto ma dovrebbe optare per una circoscrizione diversa. Alle sue spalle, con 92mila voti, l'ex sindaco di Pagani, **Alberico Gambino**, seguito da Francesco Ventola, Denis Nesci, Michele Picaro e Maria Chiara Gemma, che entrerebbe in caso di rinuncia della premier. Per M5S il primo eletto è **Pasquale Tridico**, con poco meno di 118mila voti, poi **Valentina Palmisano, Mario Furore e Danilo Della Valle**. Per Forza Italia, dietro al ministro degli Esteri **Antonio Tajani,** con 145mila preferenze, viene riconfermato l'uscente **Fulvio Martusciello** con un bottino 97mila voti. In caso di rinuncia di Tajani entrebbe **Giusi Princi**. Per la Lega, il generale **Roberto Vannacci** è il più votato con 72mila voti, seguito da **Aldo Patriciello** che potrebbe subentrare in caso di rinuncia. Discorso analogo per Avs, dove in caso di rinuncia di **Mimmo Lucano**, il più votato con 76mila preferenze, subentrerebbe il deputato napoletano **Francesco Emilio Borrelli** che ha ottenuto poco meno di 50mila preferenze. Dal conteggio dei voti, qualche curiosità: in Campania la più votata è stata Meloni a quota 178mila seguita da Topo con 114mila. In Forza Italia il maggior nume-

Il responsabile Enti locali della segreteria nazionale Pd

Sarracino "Un voto contro l'Autonomia differenziata"

«Il Mezzogiorno ha fermato l'onda nera», sottolinea il deputato dem Marco Sarracino. Il giorno dopo il voto per le Europee, il parlamentare napoletano rimarca quello che definisce «un risultato politico storico al Sud» per il suo partito, ma è già proiettato all'appuntamento in programma oggi a Montecitorio: alla Camera si discute la riforma del regionalismo fortemente sostenuta dalla Lega. I democrat sono pronti allo scontro.

Secondo lei l'Autonomia differenziata potrebbe essere approvata in tempi brevi?
«La maggioranza tenterà di farla passare entro giovedì. Ma sarebbe uno schiaffo al Mezzogiorno, all'unità del Paese e a tutti quei cittadini che si sono espressi in maniera chiara alle urne contro questo disegno antistorico, sconveniente e ingiusto».

Il voto al Sud può essere interpretato anche come un altolà alla riforma?
«Sicuramente. È stato un plebiscito e la destra dovrebbe fermarsi a riflettere, prima di approvare un provvedimento come questo. È quello che chiederemo in Parlamento».

Il responso delle urne premia il Pd anche per questa battaglia?
«Se siamo il partito più votato al Sud è grazie al lavoro della segretaria Elly Schlein che, dal giorno del suo insediamento, ha sempre posto la questione meridionale come identitaria per il Pd. Abbiamo parlato di sanità, lavoro, lotta alla mafia. Ma gli elettori hanno premiato anche la composizione della lista, perché abbiamo saputo coniugare il consenso radicato nel territorio con il voto di opinione e le sollecitazioni provenienti dalla società civile».

Ciò nonostante, l'astensionismo rimane alto. A Napoli addirittura due elettori su tre non hanno votato.
«Siamo tutti chiamati a ragionare su questo problema per trovare soluzioni che ci consentano di avvicinare la politica ai cittadini, al di là di quali siano le forze più penalizzate. Come Pd abbiamo posto il tema, abbiamo la necessità di costruire meccanismi di partecipazione più moderni. Ad esempio, favorendo il voto dei lavoratori fuori sede come accaduto per gli studenti».

DEPUTATO
MARCO SARRACINO
PD

> ***"Per il Pd un risultato storico, ora metteremo mano a un cambiamento del partito, ce lo chiede il nostro popolo"***

A Napoli e in Campania la coalizione con Pd e M5S avrebbe i numeri per governare anche in Regione. Dunque vi preparate al "campo largo" per la scadenza del 2025?
«Il Pd continuerà ad essere testardamente unitario e proverà a mettere insieme le opposizioni a livello nazionale e locale come già accaduto con le elezioni comunali di Napoli. Questa non può che essere la strada da percorrere anche per le Regionali, è nella logica delle cose».

A Napoli città siete il primo partito. Se lo aspettava?
«Eravamo fiduciosi, ma non nascondo che si tratta di un dato incredibilmente favorevole. Addirittura, da soli siamo più forti di tutto il centrodestra».

Questi numeri avranno un effetto anche al vostro interno?
«Adesso parecchie cose non saranno più come prima. Non sprecheremo questo risultato senza mettere finalmente mano a un cambiamento del partito nel Mezzogiorno e in città. Avremmo dovuto farlo dopo la vittoria di Schlein alle primarie. Abbiamo perso già troppo tempo, ora andremo fino in fondo. Ce lo chiede il nostro popolo».
— **d. d. p.**



ro di consensi su base regionale è andato a Martusciello, 71mila. Nella Lega, il dato campano premia Patriciello, 32mila voti, rispetto a Vannacci, fermo a 20mila. A Napoli città invece Lucia Annunziata, con 20mila voti, si piazza davanti a Meloni, ferma a 18mila. La candidata della Lega più votata nel capoluogo è Carmela Rescigno, con 2500 voti, a Vannacci sono andate meno di 1900 preferenze. Anche in provincia di Benevento la più votata è una donna: Sandra Lonardo, ex presidente del consiglio regionale e moglie del sindaco del capoluogo sannita Clemente Mastella. Le quasi 13mila preferenze nel suo territorio e 28mila in totale non sono bastate però per far scattare il seggio: Stati Uniti d'Europa non ha raggiunto il quorum del 4 per cento.

Manfredi: "Vince il campo largo Napoli è centrale per la politica"

Il sindaco verso la presidenza dell'Anci al posto di Decaro: "Dalla nostra città parte l'alternativa". Pd e M5s primo e secondo partito in tutte le municipalità

di **Antonio Di Costanzo**

«C'è un dato politico nazionale: Napoli torna a essere protagonista nell'ambito del campo progressista. Qualsiasi alleanza a livello nazionale non può che partire anche dalla nostra città e questo dà centralità politica a Napoli rispetto a tutte le decisioni future e nei rapporti che ci saranno». Gaetano Manfredi è molto soddisfatto del risultato elettorale che legge anche come una vittoria del "campo larghissimo" che ha messo alla base della sua amministrazione. «C'è stato un grande risultato della coalizione che mi sostiene a Napoli - spiega il sindaco - abbiamo raggiunto quasi il 75 per cento dei voti. È un risultato straordinario ed è un segnale molto forte perché significa che la costruzione di una grande alleanza alternativa parte da Napoli e dalla sua area metropolitana».

Il Pd in città è il primo partito con 71.323 voti e il 26,67 per cento delle preferenze e ha riconquistato i quartieri operai come Bagnoli, Fuorigrotta, San Giovanni a Teduccio. Il M5S arretra vertiginosamente (alle politiche del 2022 era al 43,2 per cento) ma si conferma il secondo partito con 71.074 voti e il 26.58%. Entrambi doppiano Fratelli d'Italia che, ancora una volta non sfonda in città, e si spartiscono le vittorie nelle municipalità (4 vanno al Pd e 6 al M5s) con i Cinque Stelle che confermano le roccaforti nei quartieri di Scampia (3610 voti e 42,14% di preferenze) e Secondigliano (4568 voti che vogliono dire il 43,44%). Il partito di Giorgia Meloni non vince e si piazza secondo nella municipalità 1 e in particolare tallona il Pd a Posillipo. Ma il verdetto è schiacciante a favore del fronte progressista. «Questo risultato è anche un riconoscimento del lavoro che stiamo facendo - analizza il sindaco - e ci dà soddisfazione e la forza per andare avanti, fare sempre meglio, ascoltare i cittadini e cambiare questa città».

Manfredi, che non ha tessere di partito, esce rafforzato dal voto. Si impone come leader nazionale capace di proporre un programma, di federare i partiti ed è pronto a prendere la presidenza dell'Anci (l'associazione dei Comuni lasciata dal pluri-votato Antonio Decaro). Cambia anche la base di dialogo con il presidente Vincenzo De Luca, lo scomodo vicino di casa alla regione, con cui i rapporti ultimamente sono diventati gelidi. Ora si guarda ai prossimi appuntamenti elettorali: le regionali tra fine 2025 e inizio 2026, le politiche e comunali del 2027 e tra l'altro Manfredi ancora non ha deciso su un eventuale secondo mandato, lasciando tutte le porte aperte. «È indubbio che per poter essere competitivi alle regionali bisognerà stare insieme - avverte però l'ex rettore - lo stesso ragionamento che faccio sul quadro nazionale vale ancora di più sul quadro regionale. Le forze del campo largo hanno dimostrato di poter essere una solida alternativa con risultati riconosciuti dai cittadini».



Verso le regionali Il sindaco Gaetano Manfredi (a sinistra) e il presidente Vincenzo De Luca

De Luca rilancia le battaglie su fondi bloccati e Autonomia "Abbiamo dato un segnale forte"

Sull'argomento ieri De Luca non si è pronunciato. Il governatore ha dedicato al risultato delle Europee un breve post su Facebook rilanciando la battaglia contro l'Autonomia differenziata: «Nel voto meridionale l'area di governo è minoritaria. La battaglia contro l'Autonomia differenziata e contro il blocco dei fondi di coesione, il peso dell'area di sofferenza sociale, il voto giovanile, hanno lanciato un segnale forte sul piano nazionale. La battaglia per la tutela del Sud prosegue con maggiore forza» scrive De Luca.

Da Palazzo San Giacomo, dove riceve anche il capogruppo del Pd in consiglio comunale Gennaro Acampora, in procinto di essere nominato assessore, invece, Manfredi parla a lungo anche del ruolo dei sindaci: «Non credo nel partito dei sindaci ma nel peso dei sindaci nelle scelte dei partiti - sottolinea l'ex ministro - il risultato di Decaro, che ha preso 500 mila voti, è importantissimo e dimostra come la vera anima del centrosinistra sono gli amministratori locali, sono i sindaci. La vera battaglia da fare è rafforzare il loro ruolo e quello delle amministrazioni locali che rappresentano il vero argine contro da un lato l'astensionismo e dall'altro le forze di destra. I sindaci sono quelli che affrontano i problemi quotidiani della gente e che lavorano per trovare soluzioni concrete. E da qui bisogna partire». Per il primo cittadino il dato da rimarcare è «la ritrovata centralità del Sud nel dibattito politico nazionale, ma di un Sud come opportunità, non come un problema, e anche di un Sud come esempio di buona amministrazione. La vera partita - dice - si gioca nel Mezzogiorno. Oggi esiste un nuovo Mezzogiorno che vuole scommettere sullo sviluppo. E Napoli è tornata al centro della scena politica, cosa che nona accadeva da anni». E sul Ddl per l'Autonomia differenziata che giovedì torna alla Camera sentenzia: «È una riforma che non serve all'Italia che invece ha bisogno di una grande riforma sugli enti locali che dia più poteri ai sindaci»,

Il centrodestra

Forza Italia, t-shirt per Martusciello "Io, mister 100 mila preferenze"

Il coordinatore eletto e in Campania prende più voti di Tajani. FdI non sfonda ma è exploit di Gambino

Forza Italia in Campania è il quarto partito per voti. E nel centrodestra segue Fratelli d'Italia, superando di poco il 10 per cento delle preferenze. Ma per Fulvio Martusciello si tratta dell'inizio positivo di un percorso che, tra l'altro, lo ha premiato: il candidato eletto alle europee e coordinatore regionale, infatti, ha incassato 97 mila voti, arrotondarti in rialzo sulla t-shirt "mister 100mila" che gli regalano durante la conferenza stampa convocata nel pomeriggio. «Abbiamo dimostrato - sostiene Martusciello - che quello che aveva promesso Antonio Tajani a Paestum ovvero l'obiettivo del 10 per cento alle Europee e poi il 20 per cento alle Politiche, è stato ampiamente raggiunto qui in Campania e siamo pronti per la madre di tutte le battaglie che è ottobre 2025 quando si voterà per il rinnovo del consiglio regionale».

In Campania Martusciello ha preso più voti di Tajani (71.935 a 45.179) ed è soddisfatto anche se il distacco dal Pd è abissale e gli azzurri sono nettamente dietro (9 punti circa) a FdI: «Oggi FI lancia una sfida partendo da numeri concreti, da una leadership che è sul campo e che troverà una sintesi con tutti gli alleati - afferma Martusciello - è ovvio che il percorso di ricostruzione del partito richiede ancora tempo. Noi abbiamo ereditato nel 2022 un partito che era completamente svuotato e lo stiamo riempendo di contenuti e di classe dirigente».

Il coordinatore lancia un appello alle forze moderate per le regionali: «Azione e Italia viva avrebbero potuto fare meglio ma sono stati percepiti come partiti di sinistra ed è la ragione per la quale li invitiamo a lavorare con noi. È possibile prepararsi già adesso per le prossime regionali e avviare un laboratorio come se fossimo in Basilicata. In Forza Italia c'è lo spazio per fare politica e c'è un partito in crescita e l'agibilità per poter costruire una maggioranza diversa per la Campania».

Anche Iris Savastano, coordinatrice di Forza Italia a Napoli, parla di «un punto di partenza anche nel risultato del capoluogo e lavoreremo sempre meglio per cercare di avere un risultato più importante anche in termini di consensi elettorali».

Se la Meloni festeggia per il risultato complessivo del partito, lo stesso non può essere fatto in Campania e a Napoli dove Fratelli d'Italia ancora una volta non riesce a sfondare. Ma per il coordinatore cittadino Marco Nonno, il Vice Luigi Rispoli e il consigliere comunale Giorgio Longobardi «il risultato raggiunto in città è un'iniezione di fiducia». In Fratelli d'Italia, è Alberico Gambino (62.114 preferenze), ex sindaco di Pagani, il più votato dopo la premier, mentre nella Lega è Aldo Patriciello (32.595) che prende oltre 12 mila voti in più del generale Roberto Vannacci.

– **a. dicost.**





Eletti La t-shirt con Fulvio Martusciello (FI) e Alberico Gambino (FdI)

LE ELEZIONI COMUNALI

Pd e M5S uniti vincono Torre Annunziata verso il secondo turno

L'urna per le elezioni amministrative in Campania premia il "campo largo" tra Pd e 5 Stelle. Nei principali comuni al voto, in tutto 168, 18 dei quali con più di 15mila abitanti, l'alleanza fa registrare risultati significativi. A Castellammare di Stabia, dove il consiglio comunale si rinnova dopo lo scioglimento per sospette infiltrazioni mafiose, viene eletto sindaco con il 66 per cento il giornalista Luigi Vicinanza, che supera il penalista Mario D'Apuzzo, candidato di centrodestra. A Casoria, riconfermato con oltre l'80 per cento l'uscente Raffaele Bene.

Con lo spoglio non ancora completato si profila invece il ballottaggio a Torre Annunziata (altro Comune che tornava al voto dopo lo scioglimento) dove è in vantaggio Corrado Cuccurullo sostenuto da sette liste fra le quali Pd, Più Europa e Azione, seguito da Carmine Alfano, appoggiato da Fdi, Fi, Italia Viva e cinque civiche. Correva da solo invece il Movimento 5 Stelle, con Maria Antonietta Zeppetella.

Sarà decisa al secondo turno anche l'elezione del sindaco di Avellino, l'unico capoluogo di provincia che andava alle urne in questa tornata dopo le dimissioni del sindaco uscente, Gianluca

L'urna premia il "campo largo"
Nella città oplontina i due principali partiti della sinistra correvano divisi. A Bacoli riconfermato Della Ragione

Festa, agli arresti domiciliari dal 18 aprile nell'ambito di un'inchiesta della Procura su presunti illeciti. In testa ci sono Antonio Gengaro, candidato di Pd, M5S e due liste civiche, e la vicesindaca uscente Laura Nargi, sostenuta da tre civiche. Più staccato, secondo i primi dati, il giornalista Rai Rino Genovese che corre con cinque civiche.

A Bacoli, il comune in prima linea nella gestione della crisi bradisismica che scuote i Campi Flegrei, viaggia verso la riconferma il sindaco uscente di centrosinistra Gerardo Josi Della Ragione. A San Giuseppe Vesuviano quasi certo il ballottaggio: a poco meno di metà dello scrutinio erano divisi da poche centinaia di preferenze Tommaso Andreoli, Vincenzo Sangiovanni e Michele Sepe, quest'ultimo sostenuto da Pd e M5S. A Capri il nuovo sindaco è Paolo Falco, ad Anacapri eletto Francesco Cerrotta per la quin ta volta.

Ad Aversa, in provincia di Caserta, avanti il centrodestra che però si presenta diviso: largamente in testa c'è Francesco Matacena, di Forza Italia, che potrebbe anche centrare l'elezione al primo turno, seguito da Antonio Farinaro, il candidato di Fdi, e da Mauro Baldascino del centrosinistra. Destra divisa anche a Castel Volturno, dove è in vantaggio Pasquale Marrandino, sostenuto da Forza Italia, seguito da Anastasia Petrella, in lizza con Pd, M5S e Partito socialista, e dal sindaco uscente Luigi Petrella, sostenuto da Fdi e Lega. A Casapesenna eletta una donna, Giustina Zagaria.

In provincia di Salerno, a Capaccio-Paestum riconfermato Franco Alfieri, che quando era sindaco ad Agropoli, nel 2017, divenne celebre per l'invito del governatore Vincenzo De Luca a fare campagna elettorale offrendo anche "frittura di pesce. A Baronissi eletta Anna Petta, Pd e due civiche, la prima donna sindaca in quel comune. Centrosinistra avanti anche a Sarno con Francesco Squillante.



Ad Anacapri Cerrotta rieletto per la quinta volta Alfieri bis a Capaccio-Paestum

Soddisfacente il dato generale sull'affluenza: il 67,63 per cento degli aventi diritto si è recato alle urne per le elezioni amministrative in Campania, numeri in linea con la precedente tornata quando l'affluenza fu del 68,02.
— **dario del porto**

La sfida in Irpinia

Partita ancora aperta ad Avellino ballottaggio tra Gengaro e Nargi

di **Pierluigi Melillo**

Avellino eleggerà il sindaco al ballottaggio. Tutto secondo copione, non sfonda il campo largo con il candidato sindaco Pd, Antonio Gengaro (34,95), che tra 15 giorni dovrà vedersela contro la vicesindaca uscente, Laura Nargi (33,69), indagata nell'inchiesta che ha portato all'arresto dell'ex sindaco Festa e che fa il pieno di voti nelle periferie con il suo patto civico.

Alla fine è stato un testa a testa in uno spoglio lentissimo e parziale fino a notte. I due sfidanti hanno staccato il terzo incomodo Rino Genovese (23,55), giornalista, in campo con 5 liste civiche, che potrebbe diventare decisivo nel ballottaggio.

Gengaro sognava di vincere al primo turno ma non demorde. «Ho comunque avuto la fiducia degli avellinesi, dei giovani e delle famiglie. La nostra visione di una classe dirigente seria è stata premiata. La Nargi? Non mi interessa l'inchiesta giudiziaria che ha colpito lei e la sua amministrazione. Dico solo che rappresenta il sistema di potere uscente: hanno fatto clientele e danni. E il giudizio politico non può che essere spietato, si truccavano concorsi, appalti e perfino il Ferragosto tanto caro agli avellinesi. Mi rivolgerò alle forze sane di questa città per eleggere il miglior sindaco trasparente e corretto, che ha una storia alle sue spalle».



Di nuovo al voto
Un seggio di Avellino Nella città irpina si andrà adesso al ballottaggio

Di sicuro verrà Schlein a sostenere la sua battaglia. Anche perché il Pd ha già perso i ballottaggi nelle due ultime elezioni comunali in città.

«Faremo un patto ma con gli avellinesi», conferma Gengaro. Contro di lui Laura Nargi, 40enne, che non è sorpresa dal risultato nonostante la bufera giudiziaria.

«Me lo sentivo, abbiamo fatto un tour fantastico nelle periferie. Ho già vinto perché la gente ha avuto fiducia in me. Ho subito attacchi vili e offese sessiste. Mi hanno chiamato bambolina bionda e Alice nel paese delle meraviglie, mi hanno ferito. Ma la gente ha apprezzato il nostro lavoro di questi 5 anni».

Il candidato sindaco del campo largo contro l'ex vicesindaca indagata
Lui: "Il mio patto con gli avellinesi"
Lei: "Solo meschinità contro di me"

Il segretario provinciale del Pd, Nello Pizza, resta perplesso rispetto al consenso ottenuto dalla Nargi.

«Non entro nel merito della vicenda giudiziaria che pure è grave. Ma – dice Pizza, che sei anni fa fu sconfitto al ballottaggio dal candidato sindaco M5S Ciampi - mi aspettavo un moto di orgoglio degli avellinesi. Di sicuro al ballottaggio il Pd non dovrà ripetere gli errori del passato».

Sulla stessa linea nel Pd Luca Cipriano, che nel 2019 nel duello finale fu sconfitto da Gianluca Festa: «Gengaro dovrà parlare con tutti un linguaggio di verità e responsabilità e deve dire cosa farà per la città».

Esce a pezzi il centrodestra. Il deputato Gianfranco Rotondi aveva appoggiato Genovese che ora diventa l'ago della bilancia. «Non sono deluso – ha commentato il giornalista Rai – ci siamo scontrati con due blocchi molto consolidati. Ma un avellinese su quattro ha scelto la nostra proposta politica. Certo, saremo decisivi al ballottaggio e proporremo il nostro programma ai candidati per il bene della città». Fuori dai giochi anche Gennaro Romei (Udc) e Modestino Iandoli (Fdi), sconfitti dagli elettori. Non c'è stato l'effetto Meloni in città. «Dovremo fare una riflessione al nostro interno – spiega Iandoli - ma proseguiremo nella scelta politica. Una cosa è certa: il patto civico ha fallito, noi siamo un partito. E non abbiamo voluto nascondere la nostra identità». Ma ora nel centrodestra si apre la resa dei conti.

CASTELLAMMARE DI STABIA

Exploit di Vicinanza "Sarò il sindaco di tutti ma non dei camorristi"

di **Mariella Parmendola**

«Quando il centrosinistra è unito la destra è minoranza e non governa. A Castellammare di Stabia lo abbiamo dimostrato, superando lacerazioni e restituendo a questa città il ruolo di laboratorio nazionale». Luigi Vicinanza da sindaco appena eletto parla subito guardando da Castellammare di Stabia al resto d'Italia. Emozionato, la voce si interrompe a tratti. Arriva nel suo comitato elettorale al centro città prima delle 17, accolto dagli applausi. A tre ore dall'inizio dello spoglio i dati parlano chiaro, il giornalista che 100 sottoscrittori di un appello hanno lanciato per primi come "figura ideale", ha già vinto. Con più del 66% di consensi ha battuto l'avvocato di Forza Italia Mario D'Apuzzo, fermo a meno del 34. L'abbraccio più lungo lo riserva a Gianfelice Imparato, l'attore stabiese che film e fiction di successo hanno fatto apprezzare al grande pubblico. Nonostante gli impegni teatrali si è candidato nella lista di Vicinanza per sostenerlo fino in fondo.

Come Sandro Ruotolo, che eletto al parlamento europeo con il Pd, arriva dal nuovo sindaco «per festeggiare con un amico». Commosso l'ex direttore dell'Espresso non perde comunque mai la lucidità del ragionamento politico, che l'ha portato a ricucire e riunire le anime di una coalizione ampia. Nella sua coalizione tutti, da Azione ai Cinque stelle con il Pd e i Verdi-Sinistra, fuori solo Italia Viva. «Abbiamo ottenuto un risultato storico, riunificato le storie, le culture, le sensibilità. Le abbiamo riunite per vincere contro una destra senza qualità», sottolinea Vicinanza, che prima ancora di brindare ci tiene a ricordare le radici del suo impegno politico. «Una giornata storica, ma non solo per la mia vittoria. Esattamente 100 anni fa, il 10 giugno 1924 viene rapito e assassinato Giacomo Matteotti, è l'inizio della più spietata dittatura che l'Italia abbia subito, quella fascista. Mio nonno Mario fu candidato alle elezioni del 24, le ultime libere con Turati e Matteotti. Conservo la cartolina che gli mandarono», si ferma. Il tono si abbassa, si incrina. «Dedico la vittoria a mio nonno, a Matteotti e a tutti gli uomini e donne che hanno tenuto alta la dignità di questa città», dice. E subito dopo il brindisi con supporter, candidati al consiglio comunale e rappresentanti delle forze politiche, si sposta a deporre un fiore rosso prima alla targa a Matteotti nella piazza dedicata al parlamentare ucciso dai fascisti. Poi, poco prima delle 20, porta un'altra rosa rossa alla lapide di Spartaco sulla facciata del Municipio. Quel comune in cui entra in serata da sindaco, prima della proclamazione ufficiale che avverrà appena sarà terminata la fase di scrutinio e verifica da parte della prefettura di Napoli. Ad accoglierlo al Comune per un primo incontro informale il commissario straordinario, Raffaele Cannizzaro, che il Viminale ha inviato a Castellammare a fine febbraio del 2022 con la missione di tagliare quelle infiltrazioni camorristiche nell'amministrazione di centrodestra, guidata dall'ex sindaco di Forza Italia Gaetano Cimmino. Sconfitto ieri una seconda volta, per non avere rinunciato a sostenere D'Apuzzo nonostante una sentenza del Tribunale di Torre Annunziata lo abbia giudicato incandidabile e condannato a restare lontano dalla vita politica per 10 anni. Rispetto al recente passato, Vicinanza sottolinea «Sarò il sindaco di tutti, tranne che dei camorristi, dei comitati d'affari e di chi approfitta dei beni comuni. Per gli altri la mia sarà un'amministrazione aperta, inclusiva, dove tutti possono partecipare tranne il malaffare per cui mi considero inavvicinabile». Riconosce l'entità della sconfitta e con fair play augura buon lavoro a Vicinanza, lo sfidante. «Gli stabiesi hanno deciso e auguro al nuovo sindaco di governare a lungo e bene la nostra città», dice già da capo dell'opposizione D'Apuzzo. «Il divario è netto e il dato inequivocabile. Saremo in consiglio a rappresentare chi ha scelto la nostra proposta elettorale. L'alta percentuale di cittadini che si è recata alle urne testimonia la grande attenzione che siamo riusciti a calamitare con un dibattito sempre vivo». Alle urne è andato il 65% degli stabiesi e da oggi Castellammare volta pagina.

Il giornalista vince col 66% sullo sfidante di centrodestra e si commuove: "Dedico la vittoria a mio nonno Mario, era socialista nel 1924" Un fiore per Matteotti



Neo primo cittadino
Luigi Vicinanza depone una rosa alla lapide di Matteotti nella omonima piazza di Castellammare

Nel Casertano

Casal di Principe boccia la linea Natale sarà sfida a due nel centro-destra

Il sindaco uscente è amareggiato: "Un mio fallimento..." Ballottaggio anche a Castel Volturno Ad Aversa in netto vantaggio Matacena appoggiato da Fi

di **Raffaele Sardo**

Mancano ancora tre sindaci da assegnare nei trentuno comuni della provincia di Caserta e mancano proprio quelli in cui è previsto anche il turno di ballottaggio, ovvero Aversa, Castel Volturno e Casal di Principe.

Il tutto probabilmente si definirà nella notte, ma per Castel Volturno il quadro è già abbastanza chiaro. Quando lo spoglio dei voti è arrivato all'80 per cento, è certo il ballottaggio tra Pasquale Marrandino, ex assessore sostenuto da quattro liste civiche e Anastasia Petrella per il centro sinistra, sostenuta da sei liste, tra cui anche il Pd.

Fuori dai giochi il sindaco uscente Luigi Petrella, esponente della destra.

Ad Aversa quando mancano almeno il 50 per cento dei voti, è in vantaggio Francesco Matacena, appoggiato da Forza Italia e dalla lista facente capo al consigliere regionale Giovanni Zannini. Matacena, viaggia intorno al 50 per cento e ha quasi il doppio dei voti scrutinati rispetto ad Antonio Farinaro, secondo, sostenuto da Fratelli d'Italia e a Mauro Baldascino per il centro sinistra, che è terzo a poche centinaia di voti da Farinaro. Quarta Eugenia D'Angelo con la lista il Basilisco. Matacena potrebbe anche farcela al primo turno, ma il risultato arriverà nella notte, in ogni caso.

Anche a Casal di Principe si dovrà aspettare il secondo turno per sapere chi indosserà la fascia tricolore che per dieci anni è toccata a Renato Natale. Al ballottaggio andranno Ottavio Corvino, di centro destra ed Elisabetta Corvino espressione di centro. Restano fuori i tre candidati a sindaco che erano stati eletti nelle liste di Renato Natale, ovvero, Marisa Diana, Antonio Natale e Lia Caterino. Una divisione che aveva cercato di scongiurare lo stesso sindaco in carica, rassegnando le dimissioni a pochi giorni dalla presentazione delle liste. Dimissioni poi rientrate all'ultimo momento. «Ma l'amarezza resta – commenta Renato Natale di fronte ai risultati che arrivano, mentre con i dipendenti comunali segue lo spoglio nei locali dell'ufficio elettorale del Municipio - è stato un mio fallimento, perché riconosco che in dieci anni non sono stato in grado di preparare una continuità dell'amministrazione comunale. Ed è chiaro che le divisioni avvantaggiano altri». Natale, che resterà in carica fino all'insediamento del nuovo sindaco dopo il ballottaggio, intanto, dopo gli spari in piazza nella sera in cui si è chiusa la campagna elettorale e la sventagliata di mitraglietta sul portone d'ingresso dell'abitazione di Francesco Schiavone in via Bologna, ha chiesto la convocazione di un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Non bisogna sottovalutare quello che è accaduto – afferma il sindaco in carica - oggi (ieri per chi legge – ndr -) mi hanno riferito che c'è stato un principio d'incendio in un centro scommesse a via Vaticale dove sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le fiamme. Non vorrei che si guardasse a questi fatti in maniera distaccata. Non ci possiamo permettere distrazioni. Quello che è accaduto in passato ci deve servire da lezione».



Il Comune
Nella foto il municipio di Casal di Principe Bisognerà attendere il ballottaggio per sapere chi subentrerà all'uscente Renato Natale

POSILLIPO

Cristina, travolta e uccisa in kayak è caccia all'imbarcazione-killer

La vittima, lombarda, si era trasferita a Napoli dove si era iscritta al PharmaTech Academy della Federico II a Scampia

di **Pasquale Raicaldo**



Il luogo Lo specchio d'acqua di fronte a Villa Rosebery è stato treatro dell'incidente mortale

La tragedia è ancora un giallo. Potrebbe però essere vicina la svolta nelle indagini sulla morte di Cristina Frazzica, la donna di 30 anni di origini lombarde che domenica pomeriggio, intorno alle 17.30, è stata sbalzata dal kayak sul quale viaggiava, proprio di fronte a Villa Rosebary, in uno dei tratti più belli della costa di Napoli, insieme con Vincenzo Leone, avvocato, 33 anni, rimasto illeso e comprensibilmente a lungo sotto choc. Non si sarebbero accorti di nulla, come l'uomo ha raccontato nel corso dei primi interrogatori, né sarebbe riuscito a individuare l'imbarcazione-killer (un gommone o forse un motoscafo) che dopo l'impatto si è dileguata. E che ora viene cercata ovunque, senza soluzione di continuità, da Mergellina a Salerno, con l'auspicio che qualcuno abbia notato il rientro agitato di una comitiva in un porto, in una fascia oraria non troppo distante dalla tragedia.

In attesa dell'esito dell'autopsia sul corpo della vittima, proseguono così senza sosta le indagini la Procura di Napoli attraverso il sostituto procuratore Vincenzo Toscano, che ipotizza i reati di omicidio colposo e omissione di soccorso e che opera, insieme con la guardia costiera, anche attraverso la visione delle immagini dei sistemi di videosorveglianza di Villa Rosebary, residenza del presidente della Repubblica, o da quelli della vicina area marina protetta della Gaiola. Si cercano indizi, si acquisiscono nuove testimonianze dopo quella, preziosa, del diportista che per primo ha tratto in salvo il superstite, lanciando l'allarme. Il kayak è stato recuperato segnato ma sostanzialmente intatto. Nulla da fare invece per la donna, di origini lombarde, residente a Voghera, laureata in Biotecnologie all'Università di Milano.

La vittima



Cristina Frazzica la 30enne di origini lombarde travolta e uccisa mentre era in kayak

Cristina Frazzica si era trasferita da qualche mese a Napoli, iscrivendosi al PharmaTech Academy della Federico II a Scampia. E proprio l'Ateneo ha espresso ieri, con una nota, il lutto "per la prematura e tragica scomparsa di Cristina", ricordandola "appassionata di ricerca e nuove sfide. Viveva da alcuni mesi a Napoli e da novembre partecipava con entusiasmo alle lezioni, alle attività laboratoriali, sperimentando nuove tecniche per i farmaci a RNA. A giugno avrebbe concluso il suo tirocinio presso una delle aziende con sede in Campania, la Nouscom, che l'aveva contesa nella fase di selezione. A luglio avrebbe concluso il percorso e si sarebbe aperta per lei la strada da professionista al servizio della salute umana". E diventa attualissimo il tema della sicurezza in mare, sul quale proprio per oggi il prefetto di Napoli, Michele Di Bari, ha convocato una riunione operativa. Usa parole forti Luciano Buonfiglio, presidente della Federazione Italiana Canoa Kayak, che conosce a menadito quel tratto di costa: «Nell'esprimere un pensiero di dolore per una povera ragazza che non c'è più, e che era impegnata in un'attività pienamente sostenibile, non posso non denunciare come si tratti di una tragedia annunciata in un'area, il golfo di Napoli, dove il continuo scorrazzare di motoscafi e gommoni mette a rischio, da anni, l'attività di kayakisti e canoisti. – dice - Anche per questo, recependo le lamentele delle associazioni del territorio, chiediamo l'installazione di boe di delimitazione dei primi 150 metri dalla costa, che tutelerebbero chi pratica sport. Ad oggi, ci sono in Italia 80 mila persone che praticano queste discipline per divertimento, 20 mila lo fanno in modo agonistico: è il caso di impegnarsi perché possano farlo in sicurezza, e perché tragedie del genere non si ripetano». Secondo Claudio Agrelli, fondatore di Città di Partenope, già coordinatore regionale dell'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, «è fondamentale stabilire un limite di velocità di 5 nodi a 800 metri dalla costa, limite che aiuterebbe a ridurre le onde create dalla planata degli scafi, soprattutto nelle zone prossime alla terraferma dove l'affollamento è maggiore e le barche sono all'ancora».

Le reazioni

"Tragedia annunciata golfo privo di regole"

Sconcerto e dolore tra gli appassionati di kayak in città Il decano Ugo Salabelle: "Purtroppo era solo questione di tempo"



Parlano tutti di tragedia annunciata, tra le associazioni che propongono escursioni in canoa, kayak o sup lungo la costa che va da Napoli ai Campi Flegrei. E c'è chi, come la Kayak Napoli, tira i remi in barca per un giorno, letteralmente: «Oggi (ieri, ndr) non noleggiamo imbarcazioni per rispetto della vittima». Morire mentre si rema, sotto costa, nel mare che bagna Napoli: si può?

«Certo che si può, purtroppo era solo questione di tempo», taglia corto Ugo Salabelle, decano dei kayakisti partenopei, già velista, istruttore e maestro di kayak da mare, uno dei quattro in Campania.

«Vado in kayak da 24 anni, quando ho iniziato eravamo in pochi. – racconta – Oggi, nel weekend siamo in diverse centinaia. E rischiamo la vita, tutte le volte: percorriamo un'autostrada con una bicicletta, la baia di Napoli è la seconda più trafficata al mondo e i diportisti sono un esercito indisciplinato, il più delle volte senza un'adeguata cultura del mare. Basti pensare che per noleggiare un gommone con un motore fino a 40 cavalli non c'è bisogno di patente. Eppure quella è, potenzialmente, un'arma micidiale. Idee sulla tragedia? Quel tratto di mare è inibito ai motoscafi e, ad ogni modo, solo un mezzo che arrivava a velocità sostenuta avrebbe potuto generare quel tipo di incidente».

Salabelle pone l'accento, poi, sul disinteresse della politica: «Nel 2020, insieme con Sergio Avallone, allora presidente del comitato regionale della Federazione Italiana Canoa e Kayak, dialogammo con il Comune di Napoli proponendo una corsia per i canoisti, lungo la costa, per tendere una mano in termini di sicurezza a un movimento in costante crescita. Non ci hanno ascoltato».

E riprende: «Qui il sabato e la domenica è un vero e proprio Far west, tra festini in barca e gare di velocità. Perché avvenisse una tragedia come quella di domenica era solo una questione di tempo».

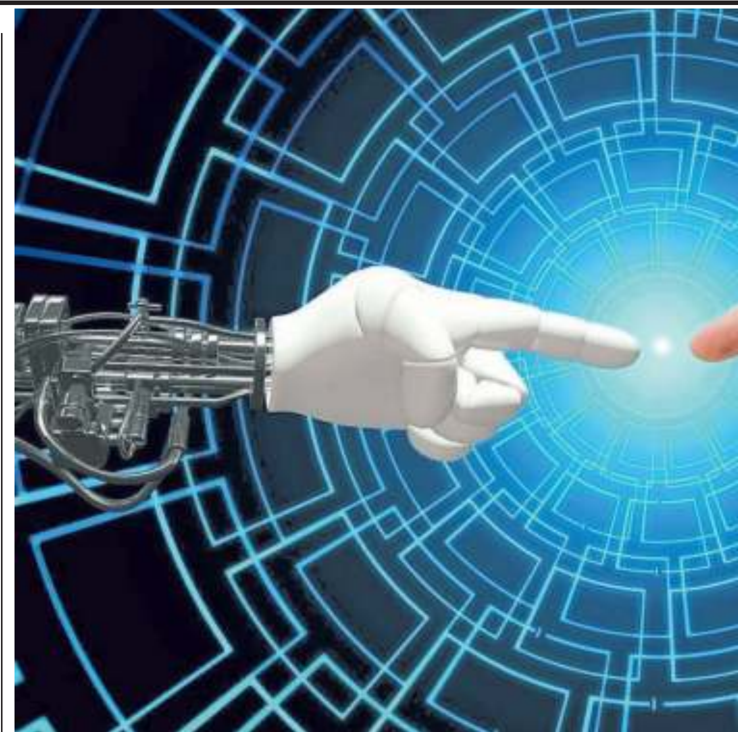
Sui social è sul piede di guerra l'intero mondo degli appassionati di una disciplina che vive un magic moment: il kayak è una canoa che arriva direttamente dagli Inuit.

«Negli ultimi 5 anni è diventato impossibile uscire in kayak il fine settimana. – dice Lorenzo Looz, uno degli istruttori del Canoa Club Napoli - I controlli non bastano e manca una coscienza generale sul vivere il mare, rispettando chi lo vive responsabilmente. A me è capitato più volte di dover fischiare per richiamare l'attenzione di gommoni in planata a velocità elevate. E più volte mi sono sentito miracolato».

E non usa mezzi termini Serena Pane, vicepresidente dell'associazione La Grande Onda: «Spenti i riflettori sulla tragedia di Furore dell'anno scorso, in cui perse la vita una turista americana, nulla è cambiato per le regole del diporto. - dice - Eppure la quantità di barche nel golfo di Napoli cresce in maniera esponenziale e sono pochi quelli che rispettano le norme. Le forze dell'ordine, al contrario, hanno mezzi e personale limitato. Tragedie che potrebbero essere evitate con il rispetto delle regole e un po' di buon senso: quanti si avvicinano troppo alla costa, quanti sfrecciano sull'acqua come se il mare fosse un'autostrada senza corsie e senza limiti, quanti si mettono alla guida di un'imbarcazione dopo aver bevuto? Servono nuove regole, test periodici antidroga e alcol per i comandanti dei charter, più restrizioni e campi boe a tutela del territorio e dei bagnanti, più controlli in mare sia per i charter che per i diportisti».
– **pasquale raicaldo**

CARDARELLI

Intelligenza Artificiale ecco l'arma per scovare i tumori del pancreas



Consente di vedere le neoplasie "duttali" inferiori anche a 2 centimetri
E dalla Federico II un progetto per leggere i dati delle cartelle cliniche

Intelligenza artificiale: parte dal Cardarelli la svolta per scovare i tumori e migliorare i percorsi terapeutici. È il primo messaggio che emerge dall'evento "Grandi Ospedali" che, dieci giorni fa, ha riunito a Napoli i rappresentanti di alcune tra le maggiori istituzioni sanitarie italiane. Si è trattato di un *open meeting* finalizzato anche a mettere a fuoco due progetti indirizzati al corretto inquadramento di patologie pancreatiche, tumorali o infiammatorie.

Il primo, condotto con gli specialisti della Federico II per migliorare la diagnosi e un sistema di lettura dei dati delle cartelle cliniche. Il secondo invece prevede l'applicazione dell'Ai nel riconoscimento precoce e nella previsione di probabilità di insorgenza delle complicazioni delle pancreatiti. Sempre attraverso l'utilizzo della Tac. Quest'ultimo vede la collaborazione dell'università del Molise con i professori Vallone, Rocca, Santone e Bunese.

«L'intelligenza artificiale può interpretare le immagini Tac del pancreas, "vedendo un tumore", in particolare quello "duttale" che il medico potrebbe non individuare se troppo piccolo, sfuggendo alla diagnosi precoce - spiega Marco Di Serafino, direttore facente funzione di Radiologia generale e del pronto soccorso del Cardarelli – La tomografia consente una diagnosi accurata di carcinoma duttale al pancreas, ma ci sono casi nei quali le immagini di neoplasie di dimensioni inferiori a 2 centimetri non riescono a essere identificate». I due progetti, che si avvalgono delle sofisticate tecnologie dell'Azienda diretta da Antonio D'Amore, puntano a investire al meglio le risorse per accorciare i tempi.

Un passo indietro per spiegare perché si parla del carcinoma duttale del pancreas. A farlo è la specialista Luigia Romano, che ha coordinato una delle tavole rotonde: «Proprio perché, per le sue dimensioni infinitesimali, diventa invisibile all'occhio umano anche se supportato dalla precisione di una Tac. Il modello di intelligenza artificiale che ha implementato il dipartimento in collaborazione con la nostra Radiologia, tuttavia, riesce a interpretare le immagini. Ogni anno in Italia vengono accertati circa 14 mila carcinomi duttali del pancreas per i quali, purtroppo, la diagnosi arriva troppo tardi. Ecco perché l'applicazione di questa tecnologia ci permette di accertare un tumore già nella sua fase precoce. Così, cambiando la prospettiva muta in senso positivo la tempestività delle cure».

Il saggio

Il Santo e l'imperatore nel libro di Franco Contaldo


Il professor Franco Contaldo

Federico II di Svevia, "stupor mundi"; Francesco d'Assisi, il Santo "povero". Coevi (entrambi vissero tra il 1181 e il 1250), non si conobbero. Federico a Napoli fondò la prima università laica del mondo, da mistico, Francesco fu il portavoce della fede cristiana che compose il "Cantico delle Creature". A farli virtualmente incontrare ci ha pensato Franco Contaldo, umanista e professore emerito di Medicina. In un agevole e godibilissimo saggio ("Federico e Francesco conversano su Antropocene", 110 pagg. Guida editori, euro 14) Contaldo li mette a confronto, immaginando una serie di temi che, pur strettamente ambientati alla realtà temporale, travalicano qualsiasi fase epocale.



◀ **Ai**
L'intelligenza artificiale consente di vedere alcuni tumori non visibili nemmeno con l'aiuto della Tac

"Grandi Ospedali" ha rappresentato un modello di collaborazione tra nord e sud del Paese, uniti dall'interesse comune: ricerca e investimenti grazie all'intelligenza artificiale. Un fine che il Cardarelli, sottolinea Di Serafino, ha già avuto «riscontro nella nostra realtà dove, tra non molto, riusciremo a consolidare i risultati clinici raggiunti». Salvatore Ascione, che dirige la gestione del Sistemi informatici del Cardarelli: «Ci ha consentito davvero di fare rete rispetto a sfide cruciali per la sanità del futuro. Un panorama all'interno del quale si inserisce a pieno titolo la partita dell'intelligenza artificiale, perché muta radicalmente il nostro approccio a questioni impattanti, strettamente legate alla salute e in certi casi alla sopravvivenza stessa del paziente».
– **giuseppe del bello**

L'agenda della settimana



Oncologia
"Il sogno di Irene vive in ALTo", organizzato dall'Associazione Lotta al tumore ovarico: sabato, dalle 9, al Next di Paestum. Interverrà Giovanni Scambia *(foto)* ordinario di Ginecologia al Gemelli.



Chirurgia
Il Sant'Anna di Caserta ha sostenuto l'attivazione di Chirurgia epato-bilio-pancreatica, in collaborazione con la struttura della Federico II diretta da Roberto Ivan Troisi *(foto)*.



Management
Rodolfo Conenna *(foto)*, Giuseppe Longo, Gennaro Volpe e l'ad Ceinge Mariano Giustino hanno aperto il Master in management sanitario e presentato la Fondazione Triassi.

Il direttore di Cardiologia del Cotugno

Severino "Liste d'attesa lunghe poche risorse e troppe ricette"

di **Giuseppe Del Bello**

«Le liste d'attesa sono lunghe, davvero troppo. Ma le cause andrebbero valutate con attenzione per invertire la rotta».
Si esprime così Sergio Severino, direttore di Cardiologia del Cotugno nell'Azienda dei Colli, dopo l'annuncio del governo di provvedimenti risolutivi grazie al supporto del privato.

Più responsabilità: da dove partire?
«Dalle risorse limitate: in Italia circa il 6% del Pil è destinato alla sanità, una percentuale tra le più basse d'Europa. Per gli esami diagnostici e gli screening ci vogliono soldi. Poi c'è la fuga dei medici dal pubblico, poco attraenti per i guadagni e per gli insostenibili ritmi di lavoro e l'invecchiamento della popolazione».

In Campania vi sono accertamenti per i quali si aspettano mesi. Un fenomeno intollerabile.
«Non lo nego, anche se un parziale recupero si sta già verificando. Ma alla base del gap c'è quella che si chiama inappropriatezza prescrittiva. Sa che significa»?

Lo spieghi lei.
«Che si fanno tantissime prescrizioni di esami non necessari. L'Oms, rivela che il 20/ 40 per cento della spesa sanitaria rappresenta lo spreco causato da un utilizzo inefficiente delle risorse. L'Italia risulta tra i più forti consumatori di esami diagnostici. Sotto osservazione la spesa in Radiologia ed in Cardiologia».



DIRETTORE SERGIO SEVERINO (COTUGNO)

> *In Italia solo il 6 per cento del Pil è destinato alla sanità Ma ci sono anche tante prescrizioni di esami non necessari: prevederei rimborsi Ssn solo ad alcuni, altri paghino...*

Nella pratica clinica molti esami si rivelano inutili?
«Certo, mi riferisco a quelle indagini che non modificano percorso terapeutico e prognosi. In più, talvolta sono dannose per l'esposizione a radiazioni o perché forniscono risposte dubbie che innescano il ricorso ad altri test».

E un esame inutile per un paziente allunga le liste di attesa.
«Non solo, comporta un ritardo ed una negata diagnosi per altri».

Quali strade per assicurare un'assistenza giusta?
«Appropriatezza degli esami. Che vuol dire rimborso dal Ssn solo di quelli che rispondono a criteri stabiliti. Gli altri andrebbero pagati, così non intaserebbero le liste d'attesa pubbliche/private convenzionate. Poi, accesso aperto per esami diagnostici in pazienti con gravi patologie: per esempio no liste d'attesa per pazienti oncologici o con sospetta endocardite o complicanze di Covid 19. E infine, ovviamente, più risorse».

Napoli *Società*

Si presenta (alle 18) da Feltrinelli il nuovo romanzo di una saga molto attesa: la detective con pipa e pistola



Il thriller

"Mare di pietra" è l'ultimo, atteso romanzo giallo di Patrizia Rinaldi, da oggi in tutte le librerie per Rizzoli: la saga di due detective donne, la Signora e Andrea



La copertina di "Mare di pietra" di Patrizia Rinaldi

Il libro

"Mare di pietra" il gran ritorno di Patrizia Rinaldi signora del giallo

di **Pier Luigi Razzano**

Difficile trovare un corrispettivo a Patrizia Rinaldi nel panorama della narrativa contemporanea italiana. Il suo dono raro di elevare a letteratura il romanzo di genere diventa conferma, nel caso ce ne fosse ancora bisogno, con "Mare di pietra" (Nero Rizzoli), da oggi in tutte le librerie.

Il libro verrà presentato oggi alle 18 alla Feltrinelli di piazza de' Martiri: con l'autrice, dialogherà Sara Bilotti, letture di Marcello Romolo.

Torna la signora del giallo, anche se ci sono altri titoli della ricca produzione di Rinaldi da "Ma già prima di giugno" a "La figlia maschio" senza mai dimenticare le opere per ragazzi che le hanno fatto ottenere il premio Andersen, a dimostrazione di quanto etichette e classificazioni le vadano strette. E ancora una volta lo fa con "Mare di pietra", nuovo e attesissimo romanzo della saga della Signora e di Andrea, la borghese con la pipa e la pistola, in coppia con la ragazza vagabonda che cerca un posto nel mondo, due donne dall'animo randagio che si erano ritrovate nel precedente episodio, "Guaio di notte", entrambe in fuga da una vita apparsa sempre stretta, sbagliata, da raddrizzare senza nessuna presunzione di perfezione, solo in cerca di stare lontane dalle bonacce, ritrovandosi però, per caso, e con grande abilità, a fare le detective di un caso di omicidio. Questa volta la Signora con le sue stoccate argute, ironia che schiaffeggia mentre fuma la pipa con stile, senza mandarle a dire proprio a nessuno, si gode la calma della sua casa di Posillipo, dalla quale era fuggita per tranciare di netto ogni rapporto con la vita precedente e suo marito, il medico integerrimo, l'uomo senza macchie, che invece subito dopo morto si era scoperto un pozzo di segreti e delusioni, un criminale in camice, peggiore di qualunque altro delinquente mai incontrato prima, molto di più del famigerato Naso di Cane, camorrista dal cuore tenero con cui c'è un rapporto di sguardi e complicità, attraverso il quale Rinaldi compie un chiaro omaggio di devozione al re del *noir* italiano, Attilio Veraldi. Al fianco della Signora c'è Andrea, la ragazza che vestita da uomo aveva provato a fuggire da tutti e da sé stessa, ritrovandosi in guaio dopo l'altro, fino a quando la Signora l'aveva salvata da un pestaggio, tenendosela al suo fianco, accudita come la figlia mai avuta. Entrambe sono ruvide e dolcissime, schiantate dalla vita eppure capaci di un senso di giustizia che nonostante tutto va sempre salvaguardato, e si ritrovano invischiate in nuovo caso di omicidio, anzi costrette a occuparsene perché sono abilissime ma soprattutto insospettabili. Una notte appare inquietante e come un ladro Marzio Mansi, poliziotto originario di Sorrento che si è scoperto sotto copertura per i servizi segreti. Le tiene in pugno per un vecchio patto estorto nel caso precedente, e propone loro di occuparsi di una strana sparizione che ha tutti gli elementi dell'omicidio, anche se non si è trovato ancora il corpo, avvenuto a Villa Genziana, resort di lusso della penisola sorrentina. Inoltre tra Andrea e Marzio sembra ci sia una strana relazione, difficile da decifrare anche a causa della discrezione di Andrea sprofondata di nuovo in gesti di autolesionismo. La Signora veglia su di lei, la vorrebbe accudire, così il caso diventa una nuova occasione per proteggersi e affrontare la vita insieme. E con loro, questa volta, c'è anche Donna Achille, un esemplare di mustelide scappato dal circo che completa la loro squadra speciale. Arrivano insieme, sotto mentite spoglie come soubrette accompagnata dalla sua manager, a Villa Genziana, un vero e proprio tempio del malaffare di ogni genere tra giri di prostituzione, riciclaggio, droga. Bisogna scoprire quel che è accaduto a Gada di Spagna, la regina delle accompagnatrici che aveva annusato quanto il suo tempo fosse finito in favore di nuovi e incerti scenari davvero torbidi. E Patrizia Rinaldi con sterzate verso la commedia nera, mescolandola al noir più affilato e al giallo dagli incastri imprevedibili, non abbandona mai la sua devozione alla frase letteraria costruita con precisione, scegliendo con tocco poetico le parole che costruiscono storia e personaggi: «Era padrona di un'ironia dolce e cattiva che le faceva brillare gli occhi, persino le sue male parole di tuono erano composte».





Scrittrice
A destra, Patrizia Rinaldi, Sopra, una scena del film "La mazzetta", del 1878, dal romanzo di Attilio Veraldi, che Rinaldi omaggia
In alto, Sorrento, dov'è ambientato l'ultimo romanzo

IL VOLUME

La pasta alla genovese? Esisteva già ai tempi di Federico II di Svevia

Uno studio dell'università napoletana e il "Liber de coquina": trattato medievale che spiega come mangiava lo "stupor mundi"

di **Carmine Bonanni**

Pasta alla genovese, lasagne, ravioli, frittura di pesce, scapece. All'epoca di Federico II di Svevia c'erano già. A dimostrarlo è il "Liber de coquina", un trattato di gastronomia medievale che è tra i principali testi di riferimento dello studio che ha portato alla realizzazione del volume ''Le origini della cucina italiana, da Federico II a oggi', curato da Paola Adamo, Valentina Della Corte, Francesca Marino ed Elisabetta Moro e presentato alla Federico II. Il progetto editoriale prova a rispondere alla domanda se sia possibile identificare una fase importante nel processo di sviluppo della tradizione gastronomica italiana e mediterranea nel periodo storico così profondamente influenzato da Federico di Svevia.

«Il libro è importante – secondo l'antropologo Marino Niola – perché dimostra che la cucina italiana è nata al Sud, fra Napoli e Palermo. L'opposto degli stereotipi che di solito fanno nascere la cucina italiana al Nord. In realtà, con questo libro, anzi con questo manoscritto che si trova alla Biblioteca Nazionale di Francia, si torna indietro di due secoli e si arriva ai primi anni del 1200. Ci sono, per la prima volta, i nomi di ricette storiche della nostra cucina, come la Genovese e la Scapece. Non solo, ma compaiono già ricette dei ravioli e dei tortelli. Quindi si può dire che tutto quello che oggi caratterizza la cucina italiana nel mondo è nato qui». «La cucina italiana ha una lunga storia. Questo volume – ha raccontato il rettore Matteo Lorito – era partito con l'idea di trovare un collegamento tra il periodo alto medioevale e l'attuale sensibilità verso la gastronomia. È diventata una sorta di studio che dimostra come alcuni aspetti della cucina italiana sono nati e si sono sviluppati proprio in quel periodo in cui nascevano le Università, c'era abbondanza di cibo e di ingredienti, in cui si mettevano insieme diverse tradizioni, anche da punto di vista gastronomico, che era quello che accadeva alla corte di Federico». Il libro riporta anche una selezione di ricette del *Liber* e un ricettario con piatti rielaborati da chef per gli 800 anni dell'Università. «Federico amava il buon cibo – ha precisato Paola Adamo – ma anche sano, era molto attento alla dieta, praticava il digiuno di tanto in tanto». «È un volume molto accattivante – secondo Francesca Marino – perché i lettori di diverso interesse possono trovare elementi di spunto, soprattutto avere la prova che la cucina italiana nasce ai tempi di Federico II e si affina nel tempo sulla base di contaminazioni, di una ricerca costante e soprattutto della disponibilità di alimenti che ha soltanto l'Italia». «Il Sud – ha ricordato Elisabetta Moro – ha dato un contributo straordinario alla storia della cucina italiana e alla dieta mediterranea». «Questo volume – ha spiegato Valentina Della Corte – entra a pieno nel processo di valorizzazione delle conoscenze che abbiamo costruito per i nostri 800 anni. Guardare alla storia per proiettarci nel futuro e quindi, anche dal punto di vista gastronomico, all'epoca di Federico II».





Imperatore
Sopra, l'università Federico II, fondata dall'imperatore svevo
A sinistra, la statua di Federico II, "stupor mundi"

Un altro grande evento dopo Carmen Consoli: tocca al cantautore americano vincitore di 12 Grammy Awards

di **Alessandra Del Prete**



Anfiteatro
Sopra, la location del concerto di John Legend. A destra, il cantautore americano autore di "All of Me"



IL CONCERTO

La musica di John Legend accende la notte di Pompei

È uno dei più giovani artisti a ottenere l'Egot, acronimo che segnala il fatto che ha vinto un Emmy, un Grammy, un Oscar e un Tony Award. E stasera John Legend si prepara ad accendere la notte di Pompei con "An Evening With John Legend - A Night Of Songs And Stories", evento targato D'Alessandro e Galli. Musica, ma anche racconti di vita che rendono l'artista, scoperto grazie a Kanye West, più vicino al pubblico italiano. Il concerto del cantautore americano segue di qualche giorno l'inaugurazione della rassegna "BOP, Beats of Pompeii", che ha visto sul palco la cantantessa siracusana Carmen Consoli.

Il cartellone proseguirà il 9 luglio con Russell Crowe and The HìGentlemen Barbers, il 12 con la magia d'avorio e d'ebano di Ludovico Einaudi, il 17 con i ragazzi de Il Volo, che festeggiano 15 anni di carriera. Sono ben tre, invece, i live di Biagio Antonacci, dal 18 al 20, mentre il 22 il microfono passa ai Pooh e il 26 a Francesco De Gregori.

Intanto stasera, dalle 21, la scaletta si compone di rivisitazioni intime dei più grandi successi di Legend: da "All of Me" a "Ordinary People" e "Tonight", aneddoti inaspettati della sua vita e carriera e selezioni dall'ultimo disco omonimo, "Legend" come "Nervous" e "Wonder Woman".

John Legend, più volte disco di platino, acclamato dalla critica, ha ottenuto negli anni ben 12 Grammy Awards, un Oscar, un Golden Globe Award, un Tony Award e un Emmy Award. Nel corso della sua carriera ha pubblicato otto album, tra cui "Get Lifted" del 2004, con cui la sua carriera ha preso il volo, seguito da "Once Again" nel 2006, per concludere con il disco più recente, che porta il suo nome in copertina, targato 2022. il concerto nell'Anfiteatro Scavi di Pompei segue di un giorno quello romano, alle Terme di Caracalla. Due location di grande suggestione, che hanno fatto e faranno da scenario a due concerti molto speciali in cui la star del pop-soul sarà solo sul palco, accompagnato esclusivamente dal suo pianoforte.

Nell'aprile del 2022, Legend ha, poi, inaugurato la sua acclamata residency a Las Vegas dal titolo "Love In Las Vegas". Oltre alla sua carriera musicale, il cantautore di Springfield ha dimostrato un talento poliedrico nel mondo dell'intrattenimento. Ha recitato in film e serie tv, ha partecipato a progetti teatrali e ha prodotto vari spettacoli. Uno dei suoi ruoli più noti è stato quello di Jesus nella produzione live di "Jesus Christ Superstar" nel 2018, per il quale ha ricevuto elogi unanimi. È anche noto per il suo impegno sociale e filantropico. Infatti risulta essere un attivista per i diritti civili e ha sostenuto numerose cause, tra cui la riforma della giustizia penale e l'educazione. Nel 2017, ha co-fondato la campagna "Free America" per porre fine alla massiccia incarcerazione negli Stati Uniti.

La mostra
Le foto in bianco e nero di Michele Stanzione

"Anime" è la personale del fotografo Michele Stanzione, artista di fama internazionale, fino al primo luglio nell'antisala dei Baroni del Maschio Angioino con 70 fotografie in cui predomina il bianco e nero. Una installazione video-art arricchisce la mostra organizzata dall'associazione Millevolti in collaborazione con BlackArt, curata da Massimo Scaringella con la direzione artistica dell'artista Milot. Vernissage oggi alle 17.
— p.p.



Il cinema
Sergio Assisi un'anteprima a Posillipo

Tra favola e commedia, Sergio Assisi parafrasa il Riccardo III di Shakespeare. Anteprima alle 21 al cinema Posillipo per il film "Il mio regno per una farfalla" da lui scritto, diretto e interpretato. Giovedì proiezione a Ischia, dove è stato girato, alle 20.15 al Delle Vittorie e alle 21.15 all'Excelsior. Nel cast Federica De Benedittis, Giuseppe Cantore, Tosca D'Aquino, Barbara Foria, Gianni Ferreri, Nunzia Schiano e Giobbe Covatta. Tra gli altri anche Armando Pugliese Benedetto Casillo e Magdalena Grochowska. Saluti in sala anche venerdì all'Uci a Casoria alle 18.30 e al Metropolitan a Chiaia alle 20.30, sabato al Plaza al Vomero alle 18.15. Sergio Assisi è Sasà, nobile decaduto, figlio illegittimo del Barone Belladonna. L'uomo, nato e cresciuto a Ischia, crede di esserne il re, si pavoneggia e ha trasformato in reggia la suite di uno storico albergo fondato dal padre. Seduttore, donnaiolo, bugiardo, dispensa consigli in cambio di "libere donazioni". Improvvisamente, scimmiotta Shakespeare. Intorno a lui un amico fedele e compagno di avventure, un avvocato bizzarro e una fidanzata che vuole sposarlo. E ancora una direttrice d'albergo, un parroco insolito e una zia. Il suo "regno" sarà destabilizzato dall'amore. Tra le location il piazzale Aragonese, la Cattedrale del Castello Aragonese, Girolamo e Casamicciola.
— ilaria urbani



Sergio Assisi sul set del film

Il nuovo tecnico in città: selfie e sorrisi coi tifosi
La sede del club azzurro blindata con transenne e una decina di steward
Riunito il nuovo staff, c'è anche Sandreani
Mercato: ecco Hermoso



In hotel Antonio Conte circondato dai tifosi azzurri al suo arrivo in albergo, ieri

IL NAPOLI

Il primo giorno di Conte vertice a Castel Volturno "Sì, sono tanto felice..."

dal nostro inviato **Marco Azzi**

CASTEL VOLTURNO – "Amma faticà". Antonio Conte non è abituato a fare chiacchiere e ha subito ingranato le marce alte, dando seguito al messaggio carico di buoni propositi con cui si era presentato ai tifosi del Napoli. Il nuovo tecnico azzurro è arrivato infatti ieri mattina in città e si è subito catapultato in una full immersion di riunioni, incontri e ricognizioni, che durerà per 48 ore ed è cominciata con una lunga visita a Castel Volturno. L'ex ct della Nazionale è atterrato a Capodichino a metà mattinata con il direttore sportivo Giovanni Manna e ha fissato il suo quartier generale in un albergo del corso Vittorio Emanuele, adiacente a quello che ospita invece Aurelio De Laurentiis. Il tempo di un pranzo frugale, qualche selfie e un'eloquente risposta a un tifoso. "Se sono felice? Tanto...". Poi l'allenatore pugliese si è catapultato – in compagnia del fido braccio destro Gabriele Oriali – al Training Center a bordo di un van scuro, su cui ha preso posto anche l'amministratore delegato Andrea Chiavelli. Novità nello staff: ne farà parte con un ruolo estensivo di collaboratore e osservatore pure l'esperto Mauro Sandreani, classe 1954, trascorsi in panchina a Padova, Torino, Empoli (in Serie A) e Tenerife.

Conte lo ha già avuto al suo fianco alla Juve e in Nazionale, come del resto l'inseparabile vice Cristian Stellini. Il Napoli non ha mai avuto uno staff tanto numeroso e qualificato e potrà dunque dormire dei sonni finalmente più sereni anche De Laurentiis, che ieri non ha nemmeno partecipato al lungo vertice a Castel Volturno, iniziato quando mancavano pochi minuti alle 15. Imponenti e immotivate le misure di sicurezza all'esterno del Training Center, blindato per un raggio di quasi un chilometro con transenne e steward, che hanno addirittura perlustrato i cespugli lungo i vialoni nei paraggi del centro sportivo. In attesa c'erano appena tre tifosi e pure loro sono apparsi stupiti da tanto zelo. Nessuna fotografia della prima giornata di lavoro del nuovo allenatore azzurro è stata pubblicata sui canali social del club e i vetri oscurati del van nero ne hanno nascosto persino l'arrivo e l'uscita dal quartier generale domizio. Il personaggio è di spessore e il Napoli si è fatto prendere dall'ansia "da debutto". Ma Conte non ha alcuna intenzione di isolarsi dalla città e ha viceversa tantissima voglia di viverla in maniera intensa,



anche per sfruttare l'energia positiva che può essere generata dall'ambiente e diventare un'arma in più per la riscossa della squadra. Il nuovo tecnico prenderà infatti casa in centro e nei limiti del possibile si concederà pure all'abbraccio dei tifosi, che l'hanno sorpreso col travolgente benevenuto sui social subito dopo la sua firma con De Laurentiis. L'ex ct della Nazionale – uomo del Sud – avrà tre anni di tempo per farsi conoscere, apprezzare e amare, senza sottoporsi alla esasperata clausura scelta invece per esempio da Sarri e Spalletti.

Conte ha voluto a tutti i costi il Napoli anche per vivere un'esperienza diversa, più coinvolgente di quelle che hanno caratterizzato finora la sua eccellente carriera in panchina. Per questo la blindatura di ieri pomeriggio con transenne e steward è destinata a rimanere quasi sicuramente un'eccezione. Nei piani del tecnico pugliese c'è infatti uno "spalla a spalla" in cui è prevista la partecipazione attiva di tutto l'ambiente azzurro. «Quando dico che *amma faticà* – ha infatti precisato l'ex ct – non mi riferisco solamente ai giocatori...».

Ma l'operazione simpatia è rinviata al ritiro di Dimaro, quando la parola passerà per la prima volta al campo. Conte ha adesso altre priorità: l'organizzazione del lavoro e il mercato. Ieri sera il tecnico ne ha parlato anche con De Laurentiis e oggi è in programma un altro briefing, sul tavolo i nomi di Hermoso, Buongiorno, Vanderson, Musah, Dorgu, Gyokeres e Lukaku. Da decidere pure il destino di Di Lorenzo, che vuole andar via.

La squadra

Kvara: "Sento l'affetto dei tifosi, Napoli e Georgia nel mio cuore"

di **Pasquale Tina**

Parole che sembrano andare in una sola direzione. Ancora colorata d'azzurro. La firma in calce è quella di Khvicha Kvaratskhelia. Si rivolge direttamente agli appassionati che naturalmente vogliono rivederlo ancora con la maglia numero 77 allo stadio Maradona. Il sentimento è condiviso pure dal georgiano che dedica pensieri al miele ai sostenitori del Napoli: «Sento tanto affetto a Napoli e per me è anche una grande responsabilità. Quando hai tanto sostegno – com'è nel mio caso – devi cercare di apprezzarlo il più possibile e non devi sbagliare. Le speranze non vanno deluse e questo è importante. Personalmente lavoro duro e faccio di tutto per rendere felici i miei tifosi. Farò di tutto, non solo per gli appassionati a Napoli, ma anche per quelli della Georgia. Voglio continuare così e rendere tutti ancora più contenti». L'obiettivo più vicino è naturalmente l'Europeo da disputare in Germania. Il sapore è quello forte della prima volta, sia per lui che per la sua Georgia, pronta a sorprendere con l'entusiasmo e la freschezza di una nazione intenzionata a scrivere pagine di storia per l'ennesima trasposizione calcistica di Davide contro Golia. E poi c'è il Napoli che sarà la casa di Kvara anche nella prossima stagione. I venti provenienti da Parigi si sono fermati: il Psg è sempre interessato al talento purissimo di Tblisi ma ha preso atto della ferrea volontà del club di De Laurentiis che non vuole assolutamente privarsi di Kvaratskhelia. La linea è condivisa da Conte che considera il numero 77 un punto di riferimento assoluto del suo Napoli. Kvara ovviamente non è rimasto insensibile alle lusinghe di uno dei migliori allenatori europei e sta pensando di rimanere rinnovando ovviamente il contratto. La formula è la stessa di Osimhen: aumento dell'ingaggio e inserimento di una clausola rescissoria importante.



In Nazionale Khvicha Kvaratskhelia con la maglia della sua Georgia
Con Conte e il club, patti chiari: resta e a breve firmerà il nuovo contratto con adeguamento

Il dialogo

Peppe Dell'Acqua "Basaglia, l'arte di essere umani"

di **Luciana Libero**

Diceva Bertold Brecht che vi sono uomini che combattono tutta la vita e questi sono gli indispensabili. Giuseppe Dell'Acqua, detto Peppe, è uno di questi. Psichiatra, "emigrato" negli anni '70 in quel di Trieste al seguito di Basaglia, del messaggio dell'autore della 180 ha fatto una missione, da rimetterci l'anima e la salute. Da anni, soprattutto da quando è in pensione, gira l'Italia a volte da solo, a volte accompagnato da Marco Cavallo, per divulgare quello che oggi è un patrimonio dell'umanità, la salute mentale vista dagli occhi di chi è vicino. «È questo – sostiene Dell'Acqua – che dobbiamo difendere, la capacità di stare con l'altro, di prestare attenzione. In molti mi chiedono cosa resta di quella "rivoluzione gentile", la chiusura dei manicomi, la restituzione della dignità a persone che avevano perso la libertà e la vita stessa: questo resta, la capacità di essere umani». È di questi giorni il lancio della campagna del Forum Salute Mentale per rimettere in campo una riforma della salute mentale, *#180benecomune*; il 9 aprile si è tenuta in Senato, alla commissione Welfare, la prima audizione sui disegni di legge "Disposizioni in materia di salute mentale", a firma di Filippo Sensi e Deborah Serracchiani e "Disposizioni in materia di tutela della Sanità Mentale", a firma dei senatori Magni, De Cristofaro e Cucchi, insomma c'è ancora molto da fare: «Oggi ci chiediamo cosa altro c'è da fare. Ancora molto anche se l'ottimismo è scemato, per le tante cattive pratiche. Il dolore sta nel fatto che tutto ciò che abbiamo appreso, i diritti che abbiamo riconosciuto, si sgretoli e le forme di cura si riducano sempre di più». È sceso un manto scuro a coprire il tutto con "buone terapie farmacologiche". «La necessità della relazione con l'altro non ha trovato spazio nelle psichiatrie le cui pratiche hanno ripreso il sopravvento sulla dimensione emotiva, le diagnosi non ammettono l'emotività e il tutto si restringe nelle leggi, nella cultura psichiatrica, nelle accademie; in qualche modo Basaglia resta ancora bandito». C'entra in questo anche l'attuale governo di destra: «Il governo di destra ha certo peggiorato le cose, diciamo che ha trovato un terreno già predisposto negli ultimi decenni dove è prevalsa una certa cultura psichiatrica che guarda principalmente alla medicina; nessuno ha insegnato ai giovani di vedere criticamente la diagnosi e su tutto questo ha giocato tanto la sinistra quanto la destra; la riforma del Titolo V ha fatto il resto così che ogni Regione si è costruita la sua salute mentale. Cosa non ha funzionato? Un gap culturale, solo Papa Bergoglio ha parlato della consapevolezza dell'umano; agli psichiatri si insegna a tenere la distanza dal soggetto che è esattamente l'opposto dell'incontro con l'altro».
Trieste permane un esempio di buona pratica mondiale che nel sud non è mai arrivata del tutto: «Se guardo alle tante regioni e province italiane, qualcosa di buono è accaduto; su 320 servizi di diagnosi e cura, quelli che stanno negli ospedali, dieci, quindici, fanno perfettamente il loro lavoro. È qui che arrivano persone in preda alla paura, al dolore acuto, al terrore ed è qui che si gioca la partita dell'ascolto. La mancanza del legame con il servizio territoriale è il problema, che è stato progressivamente depotenziato come è stata depotenziata l'intera sanità pubblica. Oggi c'è un governo di destra che sta affrontando con rigore ideologico ostile le conquiste faticosamente raggiunte, grazie alle quali sono nate pratiche che ancora funzionano. Le persone hanno cominciato a guardare alla guarigione, sono passate da una condizione di destino ad una di possibilità ed è questo che ci rende felici; ci sono ragazzi di 20 anni che esordiscono nella psicosi e che solo per ragioni geografiche hanno un percorso di ripresa e di presa in carico; mentre altri si ritrovano legati al letto o ci rimettono la vita come il povero Mastrogiovanni». Oggi stanno nascendo esperienze di cura non sanitarie, come il Progetto Itaca, club gestiti da operatori e pazienti: «Il percorso extra sanitario va benissimo se va in parallelo con una rete dei servizi adeguata; sono le soluzioni in cui le persone cominciano a camminare da sole; ma queste soluzioni funzionano se hanno una dimensione complementare al servizio pubblico e non di supplenza».
Continuare il messaggio di Basaglia è sempre più faticoso, lei ci ha rimesso la salute: «Noi siamo dei "maratoneti della 180", ripresentiamo ora questo nuovo disegno di legge con 17 articoli che non toccano in alcun modo la 180 ma che vogliono introdurre il concetto di Bene comune; con le nostre ferite, aspirazioni, speranze, possiamo convergere e trovare alleanze come con molti cattolici. Di recente è uscito un libro di Elena Cerkvenic, "Sono schizofrenica, ma amo la mia follia" che sogna di incontrare in un giardino Basaglia seduto su una panchina e gli dice, "Lei mi ha donato una nuova vita. Lei mi ha insegnato che la pazzia è solo una diversa sfumatura dell'animo umano". È necessario mettere in gioco il proprio corpo soprattutto se non c'è più un corpo sociale ma dobbiamo realizzare questo sogno, il sogno di Basaglia e se riusciamo a metterci in gioco come corpo sociale, persone felici appassionate alla narrazione di Basaglia, allora forse riusciamo a vincere, ad arrivare a Roma, magari con il Papa».

Il commento

Elezioni, un segnale per la Regione

di **Aurelio Musi**

Ancora una volta come nel passato il comportamento elettorale dei napoletani è in controtendenza rispetto a quello nazionale. Il Pd alle elezioni europee è il primo partito nel capoluogo regionale (26,67%), seguito a insignificante distanza dai pentastellati (26,58%). Insieme superano, da soli, il 50 per cento, tenendo conto ovviamente della forte astensione. Fratelli d'Italia conquista solo la metà dei consensi rispetto ai primi due partiti (13,25%). In regione il trend è simile, ma la formazione della Meloni è al 19%, più vicina cioè al risultato di Pd e 5 Stelle. Resta tuttavia il dato complessivo: la Campania ha elevato un argine contro la marea montante della destra in Italia e in Europa. E certo il segnale lanciato da Napoli sembra un anticipo di "campo largo" per le prossime elezioni regionali, come ha osservato non a caso il sindaco Gaetano Manfredi.
Ma l'Europa è assai lontana da Napoli: per lo meno così è apparsa a circa i due terzi dei suoi cittadini che non sono andati a votare. Quel 37% degli aventi diritto che si è espresso è la rappresentazione del voto d'opinione e di chi ha una certa idea d'Europa: democratica e sovranazionale, capace di contare di più nella geopolitica internazionale attraverso un'unione più forte fra gli Stati continentali e una sinergia di interessi fra territori, comunità e istituzioni europee; o attraverso la contrapposizione tra sovranismi predicata dalla propaganda della destra.
L'astensionismo contiene più motivazioni: l'alta domanda di buona politica a fronte di un'offerta bassissima e che qui a Napoli, nella campagna elettorale, non ha saputo intercettare i bisogni dei cittadini; la percezione dell'abissale distanza fra i problemi quotidiani - disoccupazione e sottoccupazione, precarietà e incertezza del futuro, diseguaglianze territoriali, potenza della micro e macrocriminalità organizzata, inefficienza dei servizi e delle funzioni urbane – e la rappresentanza parlamentare nell'Unione irresponsabile, nel senso che non risponde e non dà conto ai suoi elettori dell'operato all'interno delle istituzioni europee. Ma l'astensionismo si spiega anche con le difficoltà di tanti fuori sede che non dispongono degli strumenti per votare a distanza. Quello di Napoli è un voto giovane, se esce confermato il dato diffuso da Youtrend: il Pd è al 18% fra i giovani della fascia di età compresa fra i 18 e i 29 anni; i 5 Stelle al 17%; AVS, cioè Alleanza Verdi e Sinistra, al 16%. Una virtuale unità democratica e antifascista che va ben oltre le formule tipo "campo largo" e via discorrendo. La dimostrazione che ragazze e ragazzi hanno colto il valore della posta in gioco di questa tornata europea. Merita infine attenzione la questione delle preferenze alla lista del Pd. I candidati vicini alla Schlein, Annunziata e Ruotolo, si guadagnano i primi posti: un chiaro segnale di gradimento della leadership e di incoraggiamento a intensificare il processo di rinnovamento interno al partito. E, a questo proposito, dopo il segnale sul "campo largo" proveniente da Napoli, è da notare che Topo, il candidato beniamino di Vincenzo De Luca, nel fortino salernitano dell'ex sindaco si piazza solo al terzo posto: forse un segno dell'autunno del patriarca?

Le idee

L'IA al servizio della Città metropolitana

di **Giovanni Manco**

Sin da quando sono nate, circa 10.000 anni fa, le città hanno sempre sostenuto lo sviluppo del territorio e garantito un certo benessere ai propri abitanti. Per questo si sono espanse e hanno attratto persone, soprattutto da aree confinanti, in cerca di una migliore qualità della vita e nuove opportunità. Tuttavia il loro processo di crescita, accelerato dalle rivoluzioni industriali e dai processi di globalizzazione, le ha rese dei sistemi molto complessi da gestire. Oggi insieme alla loro capacità di produrre ricchezza(l'80% del Pil mondiale è prodotto nelle città) presentano seri problemi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il modello che meglio risponde alla soluzione dei nuovi problemi è quello policentrico, basato sull'economia circolare e una politica di governance che mette al centro i bisogni delle persone, evitando la nascita di nuovi ghetti urbani. Per la sua realizzazione oltre all'Ict serve anche l'Intelligenza Artificiale(IA), che sta vivendo una nuova fase di successi grazie allo sviluppo di nuovi metodi di Machine Learning, alla crescita della potenza di calcolo e alla grande disponibilità di dati. I vantaggi offerti dall'IA sono molti e riguardano la possibilità di migliorare i servizi esistenti o crearne di nuovi, migliorare la produttività e la qualità, dare una spinta alle innovazioni. Ma l'IA presenta anche rischi etici e socioeconomici che impattano, per esempio, sulla democrazia e l'occupazione. Per queste ragioni il suo impiego richiede una particolare attenzione da parte di chi governa e dell'intera società. In merito va apprezzato lo sforzo della Ue nell'approvazione dell'AI Act, i cui pilastri sono i livelli di rischio (minimo, limitato, elevato e inaccettabile) a cui corrispondono obblighi normativi diversi. Certamente serve arrivare a delle regole condivise che vanno oltre l'Ue. La sfida è dura, in quanto la velocità con cui l'IA progredisce è veramente alta. Oggi tutti parlano dell'IA generativa di cui ChatGpt è un esempio, ma in realtà già avanza l'IA che sfrutta le tecnologie dell'interazione, come IA fisica (si pensi alla guida autonoma gestita dall'IA) e l'Internet of Skills, che punta a digitalizzare e trasmettere attraverso la rete abilità umane (un esempio è la chirurgia robotica che fa uso dell'IA). Data la sua natura, l'IA può intervenire in ogni ambito funzionale di una città, supportando nuovi modelli Smart City o Senseable City come dice Carlo Ratti. Il suo utilizzo consente di decidere meglio quali azioni e progetti mettere in campo per offrire al meglio i vari servizi, rendere la città più vivibile, sicura e attrattiva/competitiva nel mondo globalizzato. Per tale motivo le città devono diventare un mix tra mondo fisico e digitale in cui, partendo dalle proprie identità culturali e storiche, e dalle proprie eccellenze in tutti i campi, si potranno sperimentare nuovi modi di vivere più sostenibili e produrre conoscenze e innovazioni che portino ad un incremento delle relazioni e dei flussi economici.
Pensando alla Città Metropolitana di Napoli (CMN), che rappresenta l'area napoletana oggetto di quella tessitura che risolve alcuni problemi infrastrutturali e garantisce un certo sviluppo, è necessario che in modo condiviso si elabori una strategia che, in armonia con quella nazionale, punti a utilizzare applicazioni di IA per nuovi modelli decisionali e progetti di sviluppo sostenibile. Chiaramente sarà centrale curare la crescita del livello di istruzione e la formazione continua delle persone, fondamentali per combattere i rischi dell'IA, a partire dall'occupazione. Nel prossimo futuro molti lavori saranno impattati dall'IA (secondo l'Osservatorio IA del Polimi nei prossimi dieci in Italia le macchine IA potranno svolgere il lavoro di 3,8 milioni persone) e servirà possedere competenze trasversali che vanno oltre quelle STEM. I lavori meno coinvolti saranno quelli manuali specialistici e quelli che richiedono una decisione umana. Quanto tutto questo significherà in termini di bilanciamento tra posti di lavoro persi e quelli creati dall'utilizzo dell'IA, dipenderà da come la rivoluzione dell'IA sarà gestita, sulla base anche dell'andamento demografico.
Sicuramente serviranno piattaforme di e-learning di tipo pubblico, privato o misto. Un'altra cosa da fare sarà quella di promuovere l'accesso ai big-data e alla loro elaborazione con i supercomputer: una sfida europea e nazionale, a cui la CMN può contribuire sviluppando gli open-data, organizzando la raccolta dei dati di interesse prodotti nella città e promuovendo lo sviluppo locale delle applicazioni IA. In questo senso è da apprezzare la creazione nel polo dell'Università Federico II di San Giovanni a Teduccio di un centro per il supercalcolo dedicato in buona parte alla cybersecurity che farà parte di una rete integrata.

TRAME

Challengers
di L. Guadagnino. con Zendaya, M. Faist, J. O'Connor (Drammatico)
Art e Patrick sono due giovani tennisti, amici nella vita e avversari sul campo. A complicare la rivalità è la presenza di Tashi, ex-campionessa ed allenatrice di suo marito Art, ma attratta anche da Patrick.

El paraiso
di E.M. Artale. con E. Pesce, M. R. D. F. Baquero, M. d. Rosario (Drammatico)
Legati da un rapporto simbiotico, succube e morboso, il quarantenne Julio Cesar e la madre si guadagnano da vivere trafficando droga con la Columbia alle dipendenze di un piccolo boss. L'arrivo di Ines, una ragazza corriere, destabilizza il loro rapporto.

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

Gravity
di A. Cuarón. con G. Clooney, S. Bullock (Fantascienza)
Mentre nello spazio sono impegnati a riparare una navicella, Matt Kowalsky, astronauta di grande esperienza, e la dottoressa Ryan Stone, alla sua prima missione, sono investiti da una pioggia di detriti e scaraventati a vagare fra le stelle.

Hotspot - Amore senza rete
di G. Manfredonia. con F. Arca, D. Tantucci, E. Genzini (Commedia)
Condividendo la connessione con il cellulare di Pietro, uno sconosciuto incontrato in aeroporto, la ballerina Tina riesce ad iscriversi ad un'importante audizione. Tempo dopo, scoprendo che i due telefoni sono rimasti agganciati, Tina si convince che il destino....

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il Caso Goldman
di C. Kahn. con A. Worthalter, A. Harari, M. Canat (Drammatico)
Dalla storia vera di Pierre Goldman, intellettuale rivoluzionario, condannato all'ergastolo nel 1974 per l'omicidio di due farmaciste durante una rapina. Il film ricostruisce il processo d'appello, segnato da dubbi e scontri feroci.

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tirannico leader decide di stabilire un nuovo potere.

Il segreto di Liberato
di F. Lettieri, G. Testi. (Documentario)
Liberato è un musicista napoletano che ha mescolato la tradizione melodica con R&B ed hip-hop. Nonostante le sue esibizioni siano seguite da migliaia di appassionati, la sua identità è ignota.

Kinds of Kindness
di Y. Lanthimos. con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe (Drammatico)
Tre distinti episodi con lo stesso cast. Un uomo è succube del suo capo. Un poliziotto è convinto che la moglie, ritrovata dopo essere scomparsa in mare, sia un'altra persona. Una setta cerca anime gemelle, vive e morte, allo scopo di resuscitare cadaveri.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

Le trame, i trailer e le news al cinema



Napoli

Filangieri — cinemadinapoli.it/i-nostri-cinema/filangieri.html Via Gaetano Filangieri, 43 - 081/2512408

Il Caso Goldman	★★★★	16.10-20.40 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-20.50 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★★	18.10-20.45 (€3,50)
The penitent	★★★	16.30-18.30 (€3,50)

La Perla — www.cineteatrolaperla.it Via Nuova Agnano, 35 (Ang. V.le Kennedy) - 081/5701712-2301079

Cattiverie a domicilio	★★★★	17.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	19.50 (€3,50)
Oppenheimer	★★★★★	17.00-20.45 (€3,50)

Metropolitan — cinemametropolitan.it Via Chiaia, 149

Challengers	★★★★	19.00 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.15 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	16.35 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete		17.00-19.00-21.00 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.15-20.20 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	21.30 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	21.20 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30-18.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	19.30-21.30 (€3,50)

Modernissimo.it — www.modernissimo.it Via Cisterna dell'Olio, 59 - 081/5800254

El paraiso	★★★★	19.30 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.30 (€3,50)
Gravity	★★★★	19.15 (€3,50)
Il gusto delle cose	★★★★	17.00-21.30 (€3,50)
Il mio posto è qui	★★★★★	19.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.00-18.15-21.15 (€3,50)
La tartaruga		17.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.15 (€3,50)
Noir Casablanca	★★★★	21.40 (€3,50)
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	★★★★	20.00-21.40 (€8,00)

Plaza Multisala — www.cinemaplaza.it Via Kerbaker, 85 - 081/5563555

Hotspot - Amore senza rete		18.30-20.30 (€8,00)
Inshallah a boy	★★★★	17.30-20.30 (€3,00)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★★	20.15 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30 (€8,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	16.30-18.30 (€8,00)

The Space Cinema — www.thespacecinema.it Via G. del Mediterraneo, 46 - Parcheggio

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	15.40-18.20-21.00 (€5,90)
Garfield: una missione gustosa	★★★	14.00 (€5,90)
Gravity 3D	★★★★	20.15 (€11,30)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	14.50 (€5,90)
Hotspot - Amore senza rete		14.40-18.10 (€5,90)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	14.30-16.50 (€5,90)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	15.10-17.10-19.10-21.40 (€5,90)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	14.10-17.50-20.30-21.30-22.00 (€5,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	15.50-18.30-21.10-22.50 (€5,90)
La stanza degli omicidi	★★★	15.00-19.30-22.30 (€5,90)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		14.10-16.10-17.00-19.00-20.50 (€5,90)
Sarò con te	★★★★	22.30 (€5,90)
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	★★★★	17.40-20.00 (€5,90)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	16.40-17.30-19.20-22.00 (€5,90)
The penitent	★★★	14.00 (€5,90)

Vittoria — www.cinemavittoria.com Via M. Piscicelli, 8/12 - 081/5795796

Arrivederci Berlinguer!		17.00 (€5,00)
Il Caso Goldman	★★★★	18.45-20.45 (€5,00)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-20.45 (€5,00)
Metamorphosis		16.45 (€5,00)

Fuori Città

Happy Maxicinema — c/o Le Porte di Napoli Ipercoop - 081/8607136 AFRAGOLA

Challengers	★★★★	21.45 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga IMAX	★★★★	21.30 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.30 (€3,50)
Gravity	★★★★	17.45 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	18.05 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★★	20.00 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete		17.45-20.00-22.10 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.15-18.15 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-21.15 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★★	17.10 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	20.20-22.15 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	20.00-22.15 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.15-17.45-18.15-18.45-19.15-20.15 (€3,50)
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	★★★★	19.15-21.45 (€8,00)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	18.00-20.10-22.15 (€3,50)
The penitent	★★★	22.10 (€3,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	20.00 (€3,50)

UCI Cinemas Casoria — Via San Salvatore CASORIA

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00 (€3,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★	14.00 (€3,50)
Gravity	★★★★	19.30 (€3,50)
Gravity 3D	★★★★	20.00 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	15.00-17.10-19.15-21.20 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete		14.40-17.00 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	14.30-15.00-17.30-19.30 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	16.30-22.30 (€3,50)
Il segreto di Liberato	★★★★	22.10 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.45-19.15-20.15-21.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★★	14.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	17.30-20.10-22.00 (€3,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.50 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	14.10-16.50-22.40 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		14.00-14.30-15.30-16.00-16.30-17.00 17.30-18.30-19.00 (€3,50)
Sarò con te	★★★★	16.40 (€3,50)
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	★★★★	18.30-20.30 (€9,00)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	20.20-22.40 (€3,50)

Stabia Hall — Viale R. Margherita n. 50/54 - 081/8703591 CASTELLAMMARE DI STABIA

Garfield: una missione gustosa	★★★	17.20 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.00 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	19.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	19.20-21.40 (€3,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	20.00-22.10 (€3,50)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Delle Vittorie — Corso Umberto, 38 - 081/997487 FORIO D'ISCHIA

Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-19.30
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	21.00

The Space Cinema Nola — Via Boscofangone NOLA

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00 (€5,70)
Gravity 3D	★★★★	20.15 (€5,70)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	15.05 (€5,70)
Hotspot - Amore senza rete		16.30 (€5,70)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.10 (€5,70)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.50-20.30-21.30 (€5,70)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	22.30 (€5,70)
La stanza degli omicidi	★★★	18.00 (€5,70)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.00-16.00-17.00-19.00 (€5,70)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	17.20-19.20-22.00 (€5,70)

Delle Rose — Via delle Rose, 21 - 081/8786165 PIANO DI SORRENTO

IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.15-21.15 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	22.15 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-19.00 (€3,50)
The penitent	★★★	20.15 (€3,50)

Multisala Eliseo — Via Roma, traversa ferrovia - 081/8651374 POGGIOMARINO

Hotspot - Amore senza rete		16.40-18.40-20.45
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30-17.45-18.30
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	★★★★	17.00
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	18.40-21.00

Roma — Via Roma, 55/65 - 081/472662 PORTICI

Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.10-19.30-21.00 (€3,50)

Province

Partenio — Via G. Verdi - 0825/37119 AVELLINO

Hotspot - Amore senza rete		17.00-19.00-21.00
La stanza degli omicidi	★★★	17.00-19.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30-17.45-19.00-20.15
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	17.00-19.00-21.00

Nuovo Multisala — Via Pietro Nittoli, 1 - 0827/42495 LIONI

Hotspot - Amore senza rete		17.30-19.30-21.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.30-20.45 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	21.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-19.00 (€3,50)

Movieplex — Via Nicola S. Angelo - 0825/685429 MERCOGLIANO

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.15-21.30 (€3,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★	17.00 (€3,50)
Gravity	★★★★	17.30-21.30 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	19.20 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete		17.00-19.30-22.00 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.15 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-20.30-21.15 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★★	21.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	19.40-22.00 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	19.40-22.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-17.45-18.45-19.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	17.10-19.35-22.00 (€3,50)
The penitent	★★★	18.30 (€3,50)

Carmen Cityplex Mirabella — Via Variante 73 - 0825/447367 MIRABELLA ECLANO

Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	18.30 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete		18.30-21.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.30-20.30 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	20.30 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	19.00-21.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-19.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	19.15-21.15 (€3,50)
The penitent	★★★	20.15 (€3,50)
Tobia e i colori del mondo		17.30 (€3,50)

Gaveli Maxicinema — Contrada Piano Cappelle - 0824/1526221 BENEVENTO

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00 (€6,50)
Hotspot - Amore senza rete		20.00-22.00 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	18.00 (€6,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-21.00 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	22.15 (€6,50)
La stanza degli omicidi	★★★	19.30-21.30 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-19.00 (€6,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	18.00-20.00-22.00 (€6,50)
The penitent	★★★	20.00 (€6,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	18.00 (€6,50)

Torre Village Multiplex — Contrada Torre Palazzo - 0824/876586 TORRECUSO

Ennio Doris - C'è anche domani	★★★	20.30 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	19.20 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete		18.30-20.45-22.45 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	18.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.15-21.15 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★★	21.15 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	21.00-22.45 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	18.50-20.50-22.40 (€3,50)
Marcello mio	★★★★	19.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-18.30 (€3,50)
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	★★★★	20.00-21.40 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	18.50-20.50-22.45 (€3,50)

Cimarosa — Vicolo del Teatro, 3 - 081/8908143 AVERSA

Hotspot - Amore senza rete		16.30-18.30-20.30-22.30 (€3,50)

Vittoria — Piazza Vittorio Emanuele, 38 - 081/8901612 AVERSA

Kinds of Kindness VM 14	★★★★	20.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.30 (€3,50)

UCI Cinemas Cinepolis Marcianise — Località Aurno, 87 MARCIANISE

Eileen VM 14	★★★★	19.10 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	19.30-21.50-22.20 (€3,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★	15.30 (€3,50)
Gravity	★★★★	18.00 (€3,50)
Gravity 3D	★★★★	20.10 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	14.50-17.00-19.20-21.20 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete		15.00-17.30-20.00-22.25 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.00 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	22.30 (€3,50)
Il segreto di Liberato	★★★★	23.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	16.10-19.15-19.40-21.10 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	19.45-22.00 (€3,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.45 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	14.10-16.30-22.15 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		14.00-14.30-15.20-16.15-17.10-17.20 18.00-19.00 (€3,50)
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	★★★★	18.30-20.30 (€9,00)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	16.40-17.15-19.30-22.40 (€3,50)

Ariston — Corso Umberto I, 82 - 333/9172892 MONDRAGONE

L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	21.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00 (€3,50)

Cotton Movie — c/o C.C.le Cotton Village - Via Canneto - 0823/1960218 PIEDIMONTE MATESE

Kinds of Kindness VM 14	★★★★	21.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-19.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	17.00-19.15-21.30 (€3,50)

Lendi — Strada Provinciale Grumo - 081/8919735 SANT'ARPINO

Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.30 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	21.00-22.40 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.30-19.45 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	20.30-22.30 (€3,50)

Fatima — Via Madonna di Fatima, 3 - 089/721341 SALERNO

Una spiegazione per tutto	★★★★	18.00-21.00 (€5,00)

San Demetrio — Via Dalmazia, 4 - 089 /220489 SALERNO

Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.00-20.30 (€3,50)

The Space Cinema Salerno — Via A. Bandiera SALERNO

Eileen VM 14	★★★★	14.10 (€6,20)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	17.35-19.40-21.40 (€6,20)
Gravity 3D	★★★★	20.15 (€11,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★★	15.05-17.25-20.00 (€6,20)
Hotspot - Amore senza rete		16.05-19.15 (€6,20)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.45-18.50 (€6,20)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	18.05-21.25-22.15 (€6,20)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	14.20-17.50-20.30-21.30-22.00 (€6,20)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	16.20-21.10-22.40 (€6,20)
La stanza degli omicidi	★★★	15.05-22.30 (€6,20)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		14.45-16.40-17.10-18.35 (€6,20)
The Fall Guy	★★★★	14.05 (€6,20)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	16.50-17.20-19.20-22.10 (€6,20)
The penitent	★★★	15.20 (€6,20)
Vangelo secondo Maria	★★★	14.50 (€6,20)

Alambra — Piazza Eugenio Abbro, 5 - 089/342089 CAVA DE' TIRRENI

Hotspot - Amore senza rete		20.00 (€8,00)-22.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.15 (€6,00)-18.30 (€8,00)

Cine Teatro Italia — Via U. Nobile, 46 - 0828/365333 EBOLI

Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-19.00

Giffoni Multicinema — Via Aldo Moro 4 - 089/8023246 GIFFONI VALLE PIANA

Kinds of Kindness VM 14	★★★★	19.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-19.00 (€3,50)

Nuovo Cinema Iris — Via Napoli, 27 - 0973/41410 LAGONEGRO

Confidenza	★★★★	19.15 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00 (€3,50)
Omen - L'origine del presagio VM 14	★★★★	21.30 (€3,50)

Bolivar — Via Bolivar - 0974/932279 MARINA DI CAMEROTA

Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.30-20.00 (€3,50)

Sala Roma — Via Sellitti, 24 - 081/5170175 NOCERA INFERIORE

Hotspot - Amore senza rete		20.00-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-18.45

Multisala La Fenice — Via Marconi - 081/916896 PAGANI

Furiosa - A Mad Max Saga Dig.	★★★★	21.00 (€9,00)
L'esorcismo - Ultimo atto Dig. VM 14	★★★	20.30-22.15 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale		17.00-18.15-19.30 (€9,00)
The penitent Digitale	★★★	17.00-19.00

CineMaximall — Via Pacinotti c/o Centro Comm.le Maximall - 089/384918 PONTECAGNANO FAIANO

Hotspot - Amore senza rete		18.00-21.15 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-20.10 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	19.15-21.20 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.45-17.45 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	18.30-21.00 (€3,50)

Adriano — Via Roma - 0975/22579 SALA CONSILINA

Hotspot - Amore senza rete		21.00
IF - Gli amici immaginari	★★★★	19.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30

Teatri

Casa della Musica - Federico I
Via Barbagallo, Fuorigrotta
Sabato 15 **Concerto** con Artem Pivovarov .

Live Festival 2024
Piazza del Plebiscito
Ore 21.00 **Gigi D'Alessio**.

Piccolo Bellini
Via Conte di Ruvo, 17 081 5491266
Dal 18 giugno **Opera in transizione. Anime pezzentelle dalla faccia sporca** di Mimmo Borrelli con gli allievi della Bellini Teatro Factory.

Reggia di Portici
Via Università 100
Sabato 15 **Cent'anni di solitudine** di Gabriel Garcia Marquez con Paolo Cresta, musiche dal vivo: Ringe Ringe Raja. Regia di e adattamento: Annamaria Russo, Ciro Sabatino .

Teatro di San Carlo
Via S. Carlo, 93/f 081/7972331
Domenica 16 **Omaggio alla Lirica Italiana** con Pasquale Bardaro vibrafono, Salvo Lombardo e Giovanna Maggio violini, Pietro Lopopolo viola, Silvano Fusco violoncello, Giovanni Giugliano contrabbasso.

Area metropolitana

POMPEI
Teatro Grande degli Scavi di Pompei
Odissea cancellata di Emilio Isgrò con Clara Bocchino, Francesca Cercola, Eleonora Fardella, Francesca Fedeli, Gianluigi Montagnaro, Antonio Turco. Regia di Giorgio Sangati Dal 13 giugno.

In provincia

SAN LEUCIO
Belvedere di San Leucio
Giovanni Allevi giovedì 13.



STATI GENERALI SULL'AMBIENTE IN CAMPANIA

Un Appuntamento Imperdibile al Green Med Expo & Symposium

La Regione Campania anche quest'anno organizza gli Stati Generali sull'Ambiente, evento in programma dal 12 al 14 giugno alla Mostra d'Oltremare di Napoli, all'interno del Green Med Expo & Symposium.

Durante le passate edizioni sono stati trattati vari temi che attengono alle questioni ambientali, come il ciclo integrato delle acque, dall'adduzione alla depurazione ed alla governance del sistema idrico; i contratti di fiume, strumento di programmazione negoziata con finalità principalmente ambientali, la qualità dell'aria con il Bando per gli incentivi camini, il ciclo dei rifiuti nell'analisi dei diversi segmenti della filiera etc..

Quest'anno si è deciso di dare spazio al programma sui "Borghi Salute e Benessere" dove le tematiche ambientali si intrecciano con quelle dello sviluppo di aree particolarmente segnate dallo spopolamento e dall'abbandono.

In queste aree fatte di piccole realtà che conservano preesistenze storiche, architettoniche, paesaggistiche e soprattutto di valori ben custoditi dalle comunità, si vuole recuperare attrattività mettendo in risalto tutte le potenzialità e favorendo un'organizzazione di rete tra i "borghi". A tal fine la Regione Campania ha promosso il Bando pubblico della società regionale Scabec a cui hanno aderito ben 334 Comuni di tutta la Campania, raggruppati in 48 reti.

Le reti dei borghi saranno anche l'ossatura di base per diffondere le comunità energetiche che sono lo strumento adatto a costruire la consapevolezza che la produzione di energia da fonte rinnovabile è un metodo democratico, sicuro e pulito di approvvigionamento energetico che contribuisce a rendere l'Italia indipendente dall'energia che oggi acquistiamo dall'estero e che inoltre migliora la qualità dell'aria visto che la produzione di energia avviene con zero emissioni di $CO2$.

Altro tema centrale dell'evento sarà ancora quello del Ciclo dei Rifiuti con l'intento di rappresentare il lavoro svolto dalla Regione negli ultimi anni con il vasto programma di recupero delle criticità ereditate dagli anni passati per una gestione poco accorta e gli investimenti importanti sia sotto il profilo delle risorse finanziarie che sulle scelte tecnologiche innovative previste sugli impianti di trattamento, per creare efficienza, il superamento delle sanzioni europee ed un sistema che crei autosufficienza in ambito regionale.

Con la rappresentazione degli esiti del concorso "MAREMOOVIE", progetto realizzato in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale, la Fondazione ETS MareVivo e l'Associazione Culturale School Movie APS, che ha coinvolto diversi istituti scolastici, si assisterà, inoltre, alla proiezione dei video spot realizzati dai ragazzi, sul tema dell'acqua. I video, che saranno premiati da una giuria qualificata, con la collaborazione della fondazione Film Commission della Regione Campania, racconteranno i diversi aspetti di criticità che riguardano il mondo marino costiero, soprattutto l'inquinamento, e le criticità sui corsi d'acqua (fiumi, laghi...) compresi quei fenomeni collegati ai cambiamenti climatici come le esondazioni e i dissesti idrogeologici, nonché il tema della scarsità della risorsa idrica e di una necessaria educazione al risparmio.

Inoltre, gli studenti partecipanti potranno assistere al seminario tematico sui green jobs, dell'orientamento verso le discipline STEM e le professioni collegate alla green economy indirizzata a studenti e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, esperti del settore, dirigenti e funzionari preposti.

All'interno della Mostra d'oltremare, sarà inoltre allestito il "Viale della Sostenibilità", dove tutti i visitatori, ma soprattutto i giovani, potranno vivere e toccare con mano il significato della transizione ecologica, cioè quel processo di rivoluzione ambientale volto a favorire lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità.

Il "Viale" sarà allestito con uno spazio illustrativo dedicato alle diverse tecniche di riciclo dei rifiuti raccolti in modo differenziato ed alle nuove tecnologie per il miglioramento della qualità dell'aria e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

12 | 13 | 14 Giugno 2024
Mostra d'Oltremare di Napoli









